ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 15 Dicembre 1904. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8372

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE IN UNGHERIA.

BUDAPEST 14 (N). Eccovi le impressioni di questi circoli politici sulla odierna seduta della Camera e le congetture che vi si fanno per l'avvenire. L'andamento tranquillo dell'odierna seduta non deve trarre in inganno. L'opposizione, soltanto allo scopo di non fare dimostrazioni ostili alla Corona, ha permesso la lettura del rescritto reale, alla condizione che Perczel non tenga la presidenza e non intervengano più le guardie parlamentari. All'ordine del giorno della seduta di domani stanno l'elezione dei due vicepresidenti e degli attuari nonchè la costituzione della Camera. L'opposizione non presenterà probabilmente candidati e forse farà ostruzione nelle due sedute successive. Siccome, secondo l'attuale regolamento, la costituzione della Camera deve seguire entro tre sedute, la terza seduta verrebbe protratta, finchè sia avvenuta la costituzione. Forse l'opposizione lascierà che si facciano tranquillamente le elezioni, risparmiando le proprie forze per la discussione sull'esercizio provvisorio, che dovrebbe seguire con il nuovo regolamento. Sabato dunque, se non prima, si avrà la prova definitiva. D'altronde sembra che la decisione non dipenda tanto dalla Camera, quanto piuttosto dai fattori esterni; stamane Tisza ed i membri del partito liberale, mentre si recavano in corteo al Parlamento, furono, come vi è noto, acclamati dalla folla. Se queste acclamazioni erano veramente sincere, Tisza avrebbe buon giuoco; altrimenti sarà facile lo scoppio di gravi tumulti dentro e fuori del Parlamento.

I progetti dell'opposizione. Perczel in viaggio.

BUDAPEST 14 (N). L'opposizione è sempre risoluta a impedire con l'ostruzione la discussione dell'esercizio provvisorio, ma non ricorrerà a mezzi violenti se non provocata: essa si limiterebbe soltanto all'ostruzione tecnica. Domattina, per premunirsi da sorprese, i deputati d'opposizione si recheranno tutti per tempo alla Camera. Il presidente Perczel che, in seguito ai fatti di ieri e per non esporsi alle ire dell'opposizione, aveva addotto il pretesto d'essere ammalato di influenza, si recherà, a quanto si afferma, in Italia.

L'opposizione coalizzata tenne questa sera, sotto la presidenza di Kossuth, una conferenza, in cui, su proposta del presidente, fu deliberato d'istituire un comitato per l'organizzazione delle discussioni a scopo ostruzionista. I membri del comitato sono: Giulio Justh, Luigi Hollo, Stefano Rakovszky, conte Teodoro Batthyany, Giovanni Toth, Bela Kubik, Giulio Leszkay, Geza Polonyi e padre Giovanni Hock.

I rilievi preliminari sui fatti di ieri. I deputati denunciati al procuratore di Stato.

BUDAPEST 14 (N). I rilievi preliminari della polizia sui fatti di ieri alla Camera dei deputati e gli interrogatori dei testimoni, diedero i seguenti risultati: Il deputato Zoltan Lengyel schiaffeggiò parecchi uscieri ed avrebbe estratto un temperino; il deputato Janos Hock schiaffeggiò alcuni uscieri, gettò a terra le raccolte delle leggi e le calpestò; Lajos Hollo colpì con un pezzo di legno parecchi uscieri; Desiderio Banffy, alzata una sedia, la gettò nell'aula; Zoltan Papp schiaffeggiò parecchi uscieri ed inoltre avrebbe detto ad uno di essi: «Faccio saltare le cervella non a te solo, ma anche a Tisza e a Perczel». La lista di questi deputati sarà comunicata domattina al procuratore di Stato.

L'atteggiamento della provincia.

BUDAPEST 14 (N). Alcuni consigli municipali dell'Ungheria hanno preso in esame la nota della città di Kecskemet, proponente un voto di sfiducia al Governo. A Ober-Vasarhely i consiglieri del partito liberale ebbero il sopravvento, e riuscirono invece a far votare la fiducia. La stessa cosa successe a Komorn e ad Arad.

CAMERA DEI MAGNATI.

BUDAPEST 14 (N). La Camera dei magnati si è radunata a seduta alle 4 pom.

Il presidente conte Czaky apre la seduta e fa dare lettura del messaggio sovrano con cui si convoca la quarta sessione del Parlamento.

La Camera ne prende atto.

Si costituiscono quindi gli uffici.

Autenticato il verbale, si leva la seduta.

La guerra. IN MANCIURIA.

PIETROBURGO 14 (Ufficiale). Telegrammi del tenente generale Sacharoff, in data 13 e 14 corrente, dicono che in quei due giorni non gli giunse nessun rapporto di scontri fra i due eserciti. Nel campo russo tutto è tranquillo. Continua il freddo intenso, particolarmente la notte.

La situazione della flotta di Porto Arturo e la squadra del Baltico.

LONDRA 14 (N). Nei circoli marittimi di Odessa prevarrebbe l'opinione che la distruzione della flotta di Porto Arturo non avrà alcuna influenza sul viaggio della flotta del Baltico. Probabilmente il viaggio subirà un lieve ritardo, perchè forse la flotta aspetterà rinforzi dal Baltico.

In particolar modo l'ammiraglio Avellan vorrebbe che tutte le forze navali disponibili della Russia fossero concentrate contro la flotta giapponese per escludere la possibilità d'una sconfitta.

In tutta la Russia meridionale regna profonda costernazione per la perdita della flotta di Porto Arturo.

LONDRA 14 (B). La «Morning Post» ha da Sciangai:

L'incrociatore russo «Askold» imbarca ancora carbone. Sinora ha imbarcato mille tonnellate di carbone di Cardiff. Si crede che i pezzi della macchina, ch'erano stati tolti, sieno stati sostituiti con nuovi.

ADEN 14 (N). La divisione della flotta del Baltico agli ordini dell'ammiraglio Fölkersham è ancora a Gibuti ed aspetta il resto della flotta.

Gli addetti navali francese e tedesco a Porto Arturo. Una smentita dell'inviato giapponese a Londra.

LONDRA 14 (B). L'inviato giapponese Hayashi smentisce in tutti i particolari la notizia dello «Standard» sulla fuga da Porto Arturo dell'addetto navale francese e di quello germanico, notizia quasi letteralmente eguale alle informazioni che l'«Echo de Paris» ebbe da un agente segreto russo domiciliato a Londra.

L'agitazione per la libertà in Russia.

I postulati della rappresentanza civica di Mosca.

PIETROBURGO 14 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca da Mosca: Iersera la rappresentanza civica di Mosca tenne seduta. Prima di passare all'ordine del giorno, cioè alla discussione del bilancio per il 1905, fu presentata una proposta chiara, motivata e firmata da 65 rappresentanti, chiedente che si faccia sapere al Governo come l'amministrazione civica ritenga indispensabili le seguenti misure:

1. la tutela legale contro gli arbitrî degli impiegati;
2. l'abolizione delle leggi eccezionali;
3. che si guarentisca la libertà di coscienza, di fede, di stampa e di riunione;
4. che si stabiliscano incrollabilmente questi principî fondamentali con la cooperazione di rappresentanti del popolo liberamente eletti e che si introduca il controllo pubblico sull'amministrazione.

La rappresentanza approvò ad unanimità queste proposte.

Il fermento rivoluzionario nell'esercito. Un proclama dei riservisti.

BERLINO 14 (N). Si telegrafa da Varsavia: Qui perdura il fermento in modo allarmantissimo. Ogni giorno avvengono nelle vie dimostrazioni contro il Governo czarista: in quest'ultima settimana ne furono fatte quattro, una delle quali dinanzi alle carceri dei condannati politici. Il movimento rivoluzionario si estende fino agli alti circoli militari; così recentemente furono arrestati alla chetichella 4 ufficiali, sotto l'imputazione di aver fatto propaganda rivoluzionaria, e furono chiusi in fortezza. Anche fra i soldati serpeggia il malcontento verso il Governo, perchè esso trattiene sotto le armi anche coloro che avrebbero già compiuto il loro periodo di servizio e ciò causa la mobilitazione nel distretto militare di Varsavia e in vista di possibili disordini.

LEOPOLI 14 (N). I giornali polacchi hanno da Varsavia: Il comitato centrale del partito socialista polacco ha distribuito in tutto il territorio della Polonia 50 mila copie d'un manifesto in cui si eccitano i riservisti a rallentare più che sia possibile la mobilitazione, affinchè il comitato centrale possa guadagnar tempo ed escogitare i mezzi per frustrare i piani del Governo. Quindi si raccomanda ai riservisti chiamati sotto le armi di non presentarsi spontaneamente; il Governo czarista deve costringere ciascun riservista colla forza a prendere le armi. Così potrà accadere, che le autorità non trovino dei complici, e quindi ritardandosi la mobilitazione, il partito potrà trovare il modo di attraversare i piani del Governo. Nessuno deve obbedire ai semplici ordini dell'autorità, della polizia, del borgomastro o del capo-Comune. Se una di queste autorità si mostrasse troppo insistente, si dovrà darle la lezione opportuna. Nei luoghi in cui si concentreranno in maggior numero i riservisti, si dovranno fare dimostrazioni dinanzi alle sedi degli uffici militari e sulle piazze d'armi. Si ammoniscono severamente i riservisti di non prestar fede alle sobillazioni degli organi di polizia, i quali in simili casi sogliono accusare gli ebrei d'essere autori di tutti i guai. Il proclama dice: Ricordatevi che gli ebrei non vogliono neppur essi andare alla guerra, e che non hanno la menoma colpa della sventura che ha colpito il nostro paese. Rivolgiamo tutte le nostre forze per rendere difficile al massimo la mobilitazione. Qualora ci dovesse cogliere la morte, è meglio ch'essa ci colpisca mentre lottiamo pei i nostri ideali di libertà, che non mentre combattiamo per la causa del nostro nemico.

La scoperta di una società segreta a Odessa. Una studentessa che uccide un agente.

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Odessa: La polizia scoperse un convegno di cospiratori politici in una casa della via Bolgarskaja. Gli agenti circondarono la casa e volevano arrestare i cospiratori i quali si barricarono e si difesero disperatamente. Una studentessa uccise un agente con una revolverata. Tutti i cospiratori furono alla fine arrestati.

Un po' di umanità anche per la Finlandia.

HELSINGFORS 14 (N). Lo czar concesso ai finlandesi finora esiliati, Grippenberg e Kuhlfendt il permesso, recentemente loro negato, di ritornare in Finlandia per partecipare alle sedute della Dieta.

Una petizione degli avvocati di Pietroburgo e di Mosca.

PIETROBURGO 14 (N). Il ministro dell'interno ricevette oggi una deputazione di avvocati di Pietroburgo e di Mosca che gli presentò una petizione in cui richiede dal Governo la tutela dei diritti degli avvocati. La deputazione richiamò pure l'attenzione del ministro sugli incidenti avvenuti l'11 corr. nel palazzo di giustizia in occasione dell'adunanza tenutavi per festeggiare il giubileo della riforma dell'amministrazione giudiziaria.

La censura al «Russ».

HELSINGFORS 14 (N). La «Finlandskaja Gazeta» reca che al giornale «Russ» fu inflitta una severa censura per un articolo in cui si condannava l'attività del precedente governatore generale della Finlandia, Bobrikoff.

L'uccisore di de Plehve condannato ai lavori forzati.

PIETROBURGO 14 (B). E' finito il processo per l'uccisione del ministro Plehve. Sasonoff è stato condannato ai lavori forzati a vita. Sihoroky, suo complice, a un anno di lavori forzati. Non è avvenuto nessun incidente.

Il condannato non sarebbe l'uccisore.

LONDRA 14 (N). Il «Daily Express» dice che il presunto uccisore di Plehve, condannato ai lavori forzati non era Sasonoff, ma un altro individuo, assoldato dalla polizia per far la parte del Sasonoff, il quale sarebbe fuggito fin dall'agosto.

Una condanna per alto tradimento in Germania.

LIPSIA 14 (B). Stamane è incominciato dinanzi al secondo e al terzo Senato - riuniti - del tribunale dell'impero il processo per alto tradimento contro l'ex barbiere Hense, dal Lussemburgo, ultimamente domiciliato a Nancy. Il Hense aveva messo in comunicazione mediante il commissario francese al confine, Tennor, l'ex-sergente Schütze con il capitano Naugin, capo del servizio informazioni a Nancy. Questi chiese allo Schütze notizie sui cannoni e promise per compenso 500 marchi. L'accusato si era molto interessato nella faccenda. Schütze, che sarà interrogato come testimonio, si dichiara di non aver fornito nulla al Naugin e di avere solo simulato di accettare la sua offerta.

Alle 12 il pubblico è stato escluso dal dibattimento.

LIPSIA 14 (B). Il Henze è stato condannato a due anni di reclusione, alla perdita dei diritti civili per 5 anni, alla sorveglianza della polizia e alle spese del processo.

CAMERA FRANCESE.

Il bilancio dell'agricoltura.

PARIGI 14 (N). Camera. Si discute il bilancio pel ministero dell'agricoltura.

Achdeacon, nazionalista, critica il modo in cui si ripartiscono gli importi ricavati dal totalizzatore, e si lagna che il presidente dei ministri Combes abbia favorito il suo dipartimento facendo trasmettere alla vigilia delle elezioni 50.000 franchi allo spedale di Marennes.

Mongeot, ministro dell'agricoltura, risponde che le somme derivanti dal totalizzatore sono distribuite da un apposita commissione, la quale agisce in perfetta indipendenza. L'ordine del giorno puro e semplice accettato da Mongeot è quindi approvato per alzata di mano.

Dopo la morte di Syveton.

Si conferma l'ipotesi del suicidio.

PARIGI 14 (N). I giornali continuano ad occuparsi del suicidio di Syveton.

Il «Petit Parisien» narra che, dopo la scena avvenuta la vigilia del suicidio fra Syveton, suo genero e la signora Syveton, questa, offesa nei sentimenti di madre e di moglie, aveva espresso subito la ferma volontà di fare divorzio.

Il «Gil Blas» dice che, oltre a tutto, Syveton aveva commesso parecchie irregolarità. La di lui moglie, ch'è ricca, già parecchio tempo addietro aveva ricusato di dargli i denari necessari per ripararle.

L'«Humanité» dice che un prossimo parente di Syveton aveva presentato denuncia contro di lui ed era deciso a provocare un enorme scandalo nel processo per l'aggressione di André.

A proposito di questa querela, il «Matin», uscito stamane, dà anche il nome del giudice istruttore cui era stata presentata.

Il giudice avrebbe smentito la notizia. E' fuori di dubbio, però, che la morte del Syveton è l'epilogo d'un dramma famigliare i cui particolari sono noti a poche persone, ma ve n'ha una che certamente li deve conoscere.

Il «Matin» dice che questa persona è l'avv. Noilhan, membro distinto del Foro parigino, delegato della «Patrie Française».

Gli amici politici del defunto volevano organizzare funerali chiassosi e solenni per domenica; ma il Noilhan fu incaricato dalla famiglia d'interporsi per preparare un funerale modesto. Il Noilham riuscì infatti a calmare gli amici che volevano fare una dimostrazione contro gli assassini di Syveton, e così fu pronunciato al cimitero un solo discorso. Il poeta Coppée, che aveva giurato di parlare contro gli assassini sulla tomba del suo amico, fu indotto a tacere.

Il Syveton aveva in moglie una vedova, la quale col primo marito aveva avuto una figliola, che ora è una giovane avvenentissima e verso la quale il Syveton dimostrava un affetto intenso.

Il «Gaulois» di stamane, rettificando una informazione pubblicata ieri, sostiene l'ipotesi che Syveton sia stato vittima di un delitto massonico preparato indirettamente, vale a dire con lo spingere la vittima a prendere una risoluzione disperata.

Come uccide il gas illuminante. Un ricordo tragico.

Nei circoli medici parigini si emettono diversi pareri sugli effetti del gas illuminante sopra l'organismo umano. Questi effetti non furono potuti studiare per la buona ragione che simili disgrazie o suicidii avvengono senza testimoni. Tuttavia una cosa conosciuta e avvenuta pochi anni fa, viene ricordata dalla «Presse». Questo caso diede luogo a interessanti osservazioni. Un medico che occupava una bellissima posizione era processato per oltraggio ai buoni costumi; sua moglie lo seppe, e determinò il marito, per l'onore del nome e l'avvenire dei figli, a darsi la morte. Il dottore scelse come mezzo di distruzione l'asfissia mediante il gas illuminante. La vittima si collocò nella propria stanza da letto, e disse alla moglie di chiudere la porta a chiave, per paura che l'istinto della conservazione lo facesse alzare e chiedere soccorso. Quindi s'introdusse in bocca il tubo di gomma che serviva a condurre il gas. Dopo alcuni istanti sua moglie, che stava ascoltando dietro la porta, intese il disgraziato che s'era alzato dal letto e camminava barcollando verso la porta per dirle: «Te ne prego, salvami! Io muoio, aprimi! Io soffoco!»

— No - replicò la moglie spietata - la cosa è decisa, e bisogna che tu muoia.

Il pover'uomo supplicò ancora per alcuni istanti; quindi la moglie l'intese cadere sul pavimento, dove dopo alcuni istanti spirò.

La morte era stata pronta: si calcola a circa un quarto d'ora il tempo trascorso dall'introduzione del tubo nella bocca alla morte. E questa è la sola osservazione precisa d'un'asfissia col gas illuminante che si trovi negli annali della medicina legale.

L'arresto sensazionale annunciato dall'«Humanité», di solito molto bene informata, non è ancora seguito. Corrono quindi in proposito voci più disparate. In primo luogo si crede che si arresterà la persona o le persone che furono complici di Syveton nel delitto contro sua figliastra. Si fa anche il nome della signora Syveton. Syveton manteneva dal maggio una relazione intima con la figliastra. Ma anche questioni finanziarie avrebbero contribuito a spingere Syveton alla morte. La signora Syveton portò il suo denaro al sicuro, nel Belgio. Syveton fece tutti i preparativi destinati a fuorviare l'opinione pubblica e a trarla in inganno sulle vere cause della sua morte, con terribile sangue freddo. Non si sa se durante questi preparativi Syveton fosse solo. Dalla grande quantità di gas che egli aveva ingerita si deve arguire che egli abbia aspirato il gas accostando la bocca al tubo adduttore.

Le dimissioni del Gabinetto spagnolo.

MADRID 14 (N). Il re si rifiutò di firmare la nomina del generale Lonno a capo dello Stato maggiore al posto di Olavieja e perciò Maura, e con lui tutto il gabinetto, rassegnò le dimissioni. Il re conferirà stasera con i presidenti delle Cortes.

MADRID 14 (N). La comunicazione ufficiale che il Gabinetto si è dimesso fu accolta alla Camera dalla maggioranza col grido di «viva il re!» Il presidente del Senato Azcarraga fu chiamato a palazzo. La situazione è ritenuta difficile, perchè Maura sembra rifiutarsi d'assumere la formazione d'un Gabinetto, se la Camera non sarà sciolta.

A MONTECITORIO.

Le vacanze.

ROMA 14 (N). La Camera è spopolata e la seduta breve è di poca importanza. Interessa soltanto l'interrogazione di Merci sui disordini avvenuti a Firenze in occasione della festa dell'«Immacolata». Di Sant'Onofrio dice che malgrado i divieti della polizia, gli anticlericali fecero una dimostrazione che fu tosto dispersa, ma nel frattempo numerosi monelli correndo le vie ruppero i tabernacoli commettendo alcuni furti. Le autorità fecero anche quel che poterono; dichiara però che l'autorità è impotente a ripristinare l'ordine fintanto che il Governo non sia stato autorizzato ad aumentare il numero delle guardie e dei carabinieri (commenti; una voce: Approviamo subito la legge, ma ridate l'ordine al paese! bene).

Merci dice che da qualche tempo Firenze è nelle mani di una masnada di malviventi che ha tramutata la gentile città in un covo di teppisti(impressione). I malvagi non esitano a danneggiare e devastare monumenti di sommo pregio artistico. Invoca energici provvedimenti (approvazioni).

Essendo scarso il numero degli intervenuti si approva con grande difficoltà la proroga del trattato di commercio con la Svizzera.

Sabato si prenderanno le vacanze.

Un' elezione contestata.

ROMA 14 (N). Davanti alla Giunta alle elezioni si discusse oggi l'elezione contestata di Engel a Treviglio contro il clericale Cameroni. La Giunta sospese il giudizio richiamando le schede ed i verbali di primo scrutinio e nominando una sottocommissione per l'esame della questione.

LE INSISTENZE AUSTRO-RUSSE

per l'aumento degli ufficiali nella gendarmeria macedone.

Probabile rifiuto della Porta.

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: L'ambasciatore a.-u., barone Calice, e l'ambasciatore russo, Sinovieff, presentarono ieri al Ministero degli esteri una nota in cui ammoniscono la Porta a desistere dalla sua opposizione contro l'aumento degli ufficiali austriaci e russi nella gendarmeria macedone. «L'aumento - dice la nota - è tanto più necessario, inquantochè la situazione in Macedonia è peggiorata; la cosa non ammette indugio perchè altrimenti potrebbero subentrare gravissime complicazioni, tali da mettere in pericolo anche l'impero ottomano».

Nonostante queste minacce però, si crede che la Porta risponderà anche questa volta con un rifiuto.

NEL GABINETTO BULGARO.

SOFIA 14 (N). Il ministro della giustizia Stoikoff rinunciò all'aumento del bilancio del suo ministero e ritirò le proprie dimissioni.

La legge di stampa alla Scupcina.

BELGRADO 14 (N). La Scupcina approvò oggi con voti 97 contro 15 il disegno di legge sulla stampa non nella forma proposta dal Governo ma in quella redatta dalla commissione speciale ed accettata dal ministro dell'interno. Si lesse quindi l'ukase reale che autorizza il ministro delle finanze a presentare un progetto di proroga della presente legge sulle imposte fino all'anno venturo, sopprimendo però l'addizionale del 40%.

IL TRATTATO ARBITRALE

fra l'Italia e gli Stati Uniti.

WASHINGTON 14 (N). Oggi fu firmato il trattato arbitramentale fra gli Stati Uniti e l'Italia.

Il comitato dei ferrovieri italiani contrario allo sciopero.

ROMA 14 (N). Secondo informazioni da Milano al «Giornale d'Italia», il comitato dei ferrovieri si è pronunciato contrario allo sciopero finchè il Governo non abbia esaminato con calma il memoriale presentatogli.

I cacciatori tirolesi d'Innsbruck.

INNSBRUCK 14 (N). Nel prossimo cambiamento di guarnigioni si trasferirà il reggimento di cacciatori tirolese attualmente qui di guarnigione.

Un omaggio dei cattolici francesi al papa.

ROMA 14 (N). Stamane il papa ha ricevuto Bertoye, delegato della «Croix» di Parigi alle feste mariane, il quale offrì al papa, in nome del direttore del giornale, venti volumi con 200.000 firme di cattolici francesi che protestano per la rottura delle relazioni tra la Francia e la Santa Sede. L'«Osservatore» ricorda che già nel settembre scorso furono presentati al papa 43 volumi con 430.000 firme.

Il riavvicinamento fra la Germania e la S. Sede.

ROMA 14 (N). Sono partiti per Berlino i cardinali tedeschi Kopp e Fischer, che avevano partecipato alle cerimonie in San Pietro e alla colazione offerta al principe Alberto. Appena giunti a Berlino, i cardinali saranno ricevuti dall'imperatore, al quale confermeranno, in nome del papa, la definitiva soluzione, secondo i desideri della Germania, di tutte le vertenze esistenti fra la Germania e la Santa Sede.

LE PENSIONI MILITARI AL „REICHSTAG" GERMANICO.

BERLINO 14 (N). Si discute la legge sulle pensioni militari. Il ministro della guerra von Einem raccomandando questo progetto alla Camera, dice fra altro: «Noi siamo intesi a sviluppare e migliorare l'esercito d'anno in anno. Che nei più vasti strati della popolazione viva ancora lo spirito marziale ce lo dimostrano i molti volontari che si annunziano per partire per l'Africa sud-occidentale. Il contegno delle nostre truppe laggiù fu inappuntabile. Io credo che noi possiamo andare orgogliosi dell'esperienza fatta dinanzi al nemico. Noi procuriamo di corredare il nostro esercito di tutte le risorse e conquiste tecniche moderne; e anche all'estero l'esercito germanico è oggi giorno in concetto d'essere uno strumento di guerra di prim'ordine, la cui forza e potenzialità costituiscono un fattore importantissimo del mantenimento della pace. E scopo di questo disegno di legge è appunto quello di mantenere l'esercito a quest'altezza.

Il primo giudice americano sotto processo.

LONDRA 14 (Reuter). Si ha da Washington: La Camera dei rappresentanti deliberò di mettere in istato d'accusa il giudice Swayne. Questi si era assentato senza permesso dal suo distretto per 212 giorni, ed aveva inoltre chiesto il risarcimento delle spese, che risultarono in realtà inferiori a quelle indicate nella sua dichiarazione giurata. Questo in 74 anni è il primo procedimento contro un giudice dell'Unione.

La malattia della duchessa d'Aosta. TORINO 14 (N). L'odieno bollettino sulla duchessa Elena d'Aosta reca: Temperatura 37.6, pulsazioni 90, respirazione 30. Si nota qualche periodo di relativo benessere, ma le condizioni delle funzioni renali per quanto migliorate e la lenta regressione dei fatti pleurici al lato destro trattengono la duchessa lontana, dalla convalescenza ancora per un certo tempo.

Il duca di Genova al matrimonio del principe ereditario di Germania. ROMA 14 (N). Il duca di Genova rappresenterà re Vittorio Emanuele al matrimonio del principe ereditario di Germania.

Guglielmo II nel Mediterraneo. BERLINO 14 (N). Un corrispondente da Potsdam diffonde oggi la notizia che il prossimo viaggio nel Mediterraneo di Guglielmo II è stabilito per la fine di marzo e che egli sarà accompagnato dall'imperatrice.

Condiglianze imperiali alla vedova Kapnist. VIENNA 14 (B). L'Imperatore si è recato nel pomeriggio all'ambasciata russa ed ha espresso in persona le proprie condoglianze alla contessa Kapnist per la morte del di lei marito. La visita è durata un quarto d'ora.

Il mercato del cotone.

FRANCOFORTE sul Meno 14 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca da Nuova York che la federazione meridionale dei piantatori di cotone ha deciso di invitare i piantatori a non vendere il cotone sotto il prezzo di 10 centesimi di dollaro, perchè il mercato mondiale è favorevole a questo prezzo.

Olindo Guerrini alle Assise per offese al papa.

BOLOGNA 14 (N). Olindo Guerrini che era stato deferito alle Assise per ingiurie al papa in alcune poesie, fu oggi prosciolto essendo estinta l'azione penale

Collisione fra un treno militare russo e un treno merci. Sette soldati morti.

BERLINO 14 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Vilna che ieri presso Oschan, nel governatorato di Mohilev, un treno militare urtò contro un treno merci. Esplose una grande quantità di polvere. Sette soldati rimasero uccisi, molti altri feriti.

Morti tra le fiamme.

MINEAPOLIS 14 (B). Iersera scoppiò un grande incendio nel quartiere dei piccoli commercianti. Tre persone, di cui due pompieri, perirono tra le fiamme.

La condanna a morte di un parricida.

WIENER NEUSTADT 14 (B). Il parricida Giovanni Kohl, d'anni 40, è stato oggi condannato alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro.

Una violenta burrasca sulle coste scozzesi. - Disastri marittimi.

LONDRA 14 (B). Il «Daily Chronicle» reca che sulla costa della Scozia infuriò una violenta burrasca. Il piroscafo «Nar» di Glasgow colò a picco: dieci uomini sarebbero periti. Si hanno parecchie notizie di minori disgrazie marittime, senza perdite di vite umane.

I coniugi Ercolessi rinviati alle Assise.

MESSINA 14 (N). Fu emessa sentenza della Corte d'accusa che invia alle Assise i coniugi Ercolessi. Il processo si svolgerà nella prossima quindicina di gennaio con gli avvocati Orioles, Saya del foro messinese, e l'avvocato Daddosio di Napoli.

Condanna a morte.

ZAGABRIA 14 (N). Al tribunale di Gospich (Croazia) è finito il dibattimento contro quel tale Giorgio Gerzanich, che come è noto, assassinò nella vicina Segna nella notte del 25 agosto u. s. la casalinga Caterina Cattalinich, d'anni 60, per derubarla. Il Gerzanich fu dichiarato reo d'omicidio e condannato alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro. Il suo supposto complice, un ragazzo quindicenne, tale Francesco Gerzanich, nipote del condannato, fu assolto.

Un'esposizione-concorso a Venezia.

VENEZIA 14 (N). Oggi è stata aperta nei locali superiori dell'«Hotel Bauer» l'esposizione-concorso di affissi ed «ex-libris».

L'esposizione è bene riuscita; vi sono degli affissi ed «ex-libris» artisticamente belli.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

L'on. Ravasini raccomanda che sia studiato un provvedimento stabile per impedire che dalle mareggiate derivino danni alla strada di Miramar.

E' adottato di unire telefonicamente la officina del gas illuminante direttamente col Magistrato civico, servendosi della congiunzione esistente col bagno di S. Andrea, non più necessaria.

E' assunto quale medico sussidiario, con i diritti e gli obblighi di un medico secondario, il dott. Rocco, per la durata del bisogno. Sono riconfermati per un altro anno i medici secondari del civico Ospedale dott. Margaritti e dott. Fleischmann.

Si adotta di aprire il concorso mediante circolare interna per la copertura di un posto di bidello effettivo e di due posti di bidello fuochista per la civica scuola reale sup., rispettivamente per le scuole di via Giuseppe Parini e via Paolo Veronese.

E' messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 8000 accolte nel preventivo 1904 per la correzione di una via secondaria in Scorcola.

E' approvata la spesa di cor. 400 per provvedere allo sgombero delle lapidi vecchie dalle fosse comuni della necropoli di S. Anna.

E' approvata la spesa di cor. 380 per lavori di riparazione all'orinatoio pubblico della Pescheria e la spesa di cor. 30 per il collocamento di un orinatoio all'angolo della via dei Leo e via Domenico Rossetti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Morpurgo, dai signori Carlo e Francesco Berger, cor. 20; Mario Guastalla, cor. 5; Giorgia ed Elio fu V. Morpurgo, nipoti dell'estinto, cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Angelo Malusà, dalla famiglia Costanzo, cor. 10.

Dal signor E. S., cor. 500, ricavate dalla vendita di una dinamo, consegnatagli a questo scopo da persona che brama mantenere l'incognito.

Università del popolo. Questa sera alle ore 8.15 l'egregio prof. Enrico Brol terrà la sua quarta conferenza sul tema «La vita italiana nelle novelle del Boccaccio e del Sacchetti».

La sezione ginnastica dell'Unione triestina. L'apertura della sezione ginnastica della «Unione Triestina», per i figli e i pupilli dei soci, dai 12 anni in poi, seguirà domani venerdì ad ore 7.15 pom., nella palestra di via della Valle. Le lezioni si terranno due volte alla settimana, al martedì e al venerdì, dalle 7.15 alle 8.15. Come è già stato pubblicato, istruttore sarà il prof. Aldo Boiti.

Le iscrizioni saranno assunte al principio dell'ora, in Palestra, nei giorni 16, 20 e 23 corr.

Prossimamente saranno istituite altre sezioni di ginnastica, e che l'attività sociale abbraccerà pure la scherma, il pattinaggio artificiale ed altri rami di educazione fisica.

L'Accademia di scherma. Due formidabili campioni della scuola italiana, i maestri Sartori e Arista, si trovarono ad incrociare spada e sciabola con quel colosso della scherma italiana, ch'è il Tagliapietra, della nostra Società di scherma, e intorno all'ammirabile gruppo un manipolo di fieri dilettanti d'armi si accese dello stesso ardore: tutto ciò compose una serata schermistica straordinariamente calda e vivace e il numeroso pubblico di signore e di signori che vi assistette ricorderà per lungo tempo la rapidità fulminea e il vigore impetuoso degli assalti.

Con fine e classica cortesia di armeggiatori arguti aprirono l'Accademia i signori dottor de Nordis ed A. Notarangelo, misurando le loro forze eleganti e ben disciplinate in un assalto di spada. L'animoso fuoco del contendere il terreno a palmo a palmo entrò nella sala col successivo assalto di sciabola fra due dei più provetti dilettanti nostri, il sig. G. Cossutta e il sig. O. Schiavon; questi, nell'azione esuberante e vivacissima, impegna l'avversario con tutte le forze, e l'avversario, che nel gioco dell'armi sta validamente da trent'anni, sostiene l'attacco con calmo e imperturbabile vigore. Ormai l'atmosfera è come elettrizzata dall'urto fervido dei ferri: e tutt'altro che funzione decorativa è il tenere la smarra per il maestro Carlo Guasti, vigile sull'azione con occhio lucido e sereno e con gentile autorità. Attacca veemente il giovane Arista nel successivo assalto con l'allievo viennese del Barbasetti, dott. Cahn Speyer, e dispiega un'ammirabile versatilità di risorse schermistiche; ma non meno ammirabili nell'avversario il sangue freddo, la calma, il ribattere semplice ed energico: opposizione netta di due temperamenti è difficile risalti meglio che da questo assalto di spada.

E spade ancora: nelle mani di due tiratori giovani ed elegantissimi, agili entrambi e snelli e pur corretti, vigorosi e pieni di risorse nel gioco, che riesce di una lucidità quanto mai gustosa a guardarsi: sono il Gianese di Venezia, acclamato campione della coppa fra dilettanti a Milano, e il Carniel, della nostra Società di scherma, reduce dal suo trionfo di Vienna. E spade ancora: e questa volta maneggiate da leoni: stanno sulla pedana i maestri Sartori e Tagliapietra, e il guizzante e sfolgorante impeto del primo, che scatta e investe in un'azione indefessa, aggira come un turbine quella muraglia che è il petto del Tagliapietra, si chiude in una esiguità inafferrabile quando la muraglia fattasi elastica gli avventa il suo meraviglioso colpo lucido e diritto come un proiettile: e tuttavia suonano i ferri innanzi all'uno e all'altro petto: e il pubblico sbalordito assiste a questa gara di mirabili forze, che si inasprisce e sembra non poter aver fine... Scrosciano applausi. Finita? No; non finita ancora: i due tiratori ritornano sulla pedana, e al giuoco erculeo si rinnova in un breve ariostesco scambio di colpi.

Maestro d'energica cortesia, si presenta, salutato da applausi memori, l'Arista seniore: il Tagliapietra sta di fronte a questo terribile avversario, e l'assalto, di una gagliardia più delineata e più calma del precedente, con meno disputa forse e meno ostinata tenacia, ha una plasticità risoluta che innamora. Il Tagliapietra con quella sua elasticità inesauribile in una mole che par smisurata, e quell' acume sorprendente nella rapidità dell'ideare attacchi; l'Arista con la signorilità del gioco e la istintiva prontezza del precorrere a difese, mantenendo l'uno e l'altro la stessa linea di disinvolta maestria e di eleganza pugnace.

Ora tocca al dottor de Nordis, sobrio, cavalleresco e misurato, sostenere la irruente, affascinante vivacità del giovane Arista in un assalto di sciabola: e le bellissime qualità dei due tiratori stanno bene l'una contro l'altra in campo. E tocca al Gianese e allo Schiavon, che, con la sciabola in pugno, dispiegano l'uno una fredda, sapiente ed agile energia, l'altro una focosa ed incalzante anima di combattimento. Infine cozzano di nuovo colpi terribili e, fra incastri d'else e affronti a petto a petto che si sciolgono spontanei in nuovi «in guardia» plastici e leggeri, il Sartori e il Tagliapietra trovano alle loro sciabole vie di ferire e difese impensate e scampi fulminei, di cui ciascuno è un miracolo di intuito e di calcolo che il pubblico afferra soltanto per quella lucidità sovracuta che è negli stati di grande emozione. E suonano gli applausi: e i tiratori che, l'un contro l'altro hanno slanciato or ora tutte le forze, si stringono la mano sorridenti. In quel sorriso è tutta la generosa poesia di queste accademie d'armi, delle quali vedemmo ieri una tra le più accanitamente combattute.

La vita notturna. — Tutti quelli che si qualificano gaudenti o «viveurs», come se ciò fosse una professione, si sentono l' obbligo di esprimere la loro ironia in un lungo sbadiglio quando parlano della vita notturna di Trieste: ogni grande città, sentenziano, ha notti più vissute. E poichè i buoni borghesi ingenui e lavoratori credono loro sulla parola, ecco formata la leggenda delle notti di Parigi, di Vienna, di Milano o di Berlino, che dovrebbero essere qualche cosa di più tumultuoso che il giorno. Ora, chi ha veduto coi propri occhi le cose sa benissimo che, dopo la chiusura dei teatri, Parigi, tranne alcuni tratti dei «boulevards», si raggomitola tutta nel terrore dei malviventi; che le notti invernali di Vienna sono vasti deserti di neve con solitudini romantiche e rare scappate d'ombre umane lungo i muri; che le notti di Milano hanno una luce fioca sulle infinite tavole sparecchiate e sul vasellame ammonticchiato nei «bars» semi deserti; che insomma, dopo una certa ora, non per nulla chiamata mezzanotte, quelle grandi città assumono fisonomia piuttosto dal sonno delle loro migliaia e migliaia di lavoratori, che dalla veglia ostinata delle loro sparpigliate centinaia di gaudenti. Le città che hanno più spiccato carattere di festaiuole notturne sono Napoli e Venezia d'estate; ma anche in quest'ultima è morto già da molti anni quel vecchio marchese, superstite di altri tempi, che manteneva imperterrito la patrizia abitudine di non uscir di casa prima della mezzanotte.

★

Quali sarebbero le ore della vita notturna propriamente detta? Ben poche. Tra il chiudersi dei teatri, che porta le ultime ondate di gente per le strade della città e lo spuntare dell'alba, che, già ai primi barlumi, fa sentire quello strascicar delle scope di vimini e quei ritmici passi di lavoratori e quel carreggiare d'ortaglie verso il mercato e quel rotolare di vetture verso le stazioni, che sono i rumori preludianti all'attività mattiniera. La vita notturna è tutta rinchiusa nel breve cerchio di tempo fra lo sfollare i teatrofili e l'adunarsi a poco a poco gli affaccendati della prima mattina. E ancora bisogna distinguere tra notti e notti. Vi sono, precisamente a Trieste, certe notti di sabato e di domenica nelle quali la gazzarra popolare non finisce più; vi sono certe notti di carnovale, nelle quali lo strepito, il riso e il canto non permettono di credere che nella città esista quel fenomeno della natura che si chiama sonno. Ma queste notti di eccezione non si possono prendere per la regola: la vita notturna di Trieste, nelle sue condizioni normali, è un'altra cosa; faccia gridare i gaudenti, essa è quella di una città che molto lavora e molto si frusta; non simile a quella delle capitali o delle allegre città del mezzogiorno? siamo più pochi e fa freddo; simile forse perciò a quella delle cittaduzze di provincia? no, perchè chi abbia avuto, in provincia, le impressioni delle oscurità fitte, dei silenzi di tomba, del martellare pauroso di ogni passo sonoro, trova pure che qui è un'altra cosa.

★

Le famiglie, a Trieste, sono in casa prima delle nove; chi va a teatro rincasa verso la mezzanotte; le comitive di giovanotti si sciolgono per lo più verso la una. Allora, il passante si fa rarissimo; spenta la metà dei fanali, se c'è la luna, essa misura l'ampiezza delle strade col suo raggio bianco; se c'è la pioggia, chi cammina in mezzo alle vie, nessuno lo salva dal mettere il piede nelle pozzanghere e dall'impilaccherarsi di fango. Chi si trova per istrada in quelle ore eccezionalmente, si crede in una città incognita e tutto lo meraviglia; chi è abituato, come noi giornalisti, a far la sua ronda tutte le notti, sa che la vita notturna ha sue leggi e regole e fenomeni come quella del giorno. Si incontrano le stesse persone, e si classificano con matematica sicurezza. I fanali dei caffè-concerti hanno dato l'ultimo sbadiglio sul lastrico; le divetté si sono ritirate nel retroscena a deporre le loro vesti corte di canterine; ora, esse escono, o accoppiate con l'adoratore dal passo marziale, o accompagnate da qualche arrancante madre o madro; o a frotte; o solitarie, coraggiose sotto l'ala del cappello piumato, non senza speranza che fino all'uscio di casa il destino non prepari loro qualche avventura. I loro pennacchi e la chiarità dei loro «boa» che vorrebbero essere d'ermellino, splendono fantastici nelle tenebre; i loro falsetti bizzosi e carezzevoli ridacchiano tra il baritonale sussiego degli accompagnatori. Vanno tutte a cacciarsi nei soliti caffè, ai soliti tavoli, mettendo, dietro le lastre appannate, una macchia rossa o bianca di femminilità vistosa: e tutte le notti, tutte le notti, vi sono i due o tre solitari che si soffermano nell'ombra, innanzi a quelle lastre, e vi pongono l'occhio ad ammirare, a desiderare, la donna che per loro rappresenta l'arcano della scena, l'umile divetta nottambula che regna nell'ora in cui dormono tutte le sue rivali.

★

E chi sono costoro dall'occhio ammaliato? Sono buoni borghesi, buoni padri e figli di famiglia, che ritornano dalla cena o dalla bazzica in una famiglia amica; sono poveri «bohèmes», che hanno come unica famiglia un po' d'incertezza del domani e un po' di fame e che sanno di non poter dormire, nutriti di caffè e di sigarette; sono adolescenti alle prime prove del nottambulismo, con assai stanchi occhi e assai leggeri borselli: si incontrano tutte le notti, e non mancano mai di apparire per un istante, come le spie del loro desiderio, dietro le vetrate dei caffè frequentati da donne facili, e tanto difficili qualche volta... La città è più scura che mai; ma tutte le luci vi hanno un significato. Le porte chiuse dei forni mandano dallo spiraglio un filo giallo: il lavoro notturn del pane; fanaletti dorati e vermigli, in una luminaria bizzarra e festiva, annunciano il selciato smosso e la buca fangosa nel suolo: il buon astro ci scampi dalla caduta, ubriachi! un lampioncino rotondo, rosso come una bolla di sangue: la farmacia che ha servizio notturno. E accade sempre di incontrare, affannata, timorosa, rigida sotto lo scialle che le copre il volto, qualche figura di donna che la pattuglia di guardie non iscambia mai con la farfallina attardata: donna in età, sformata, zoppiccante e tragica: e la sua direzione è verso quel lampioncino scarlatto della farmacia, o verso il campanello di casa della levatrice o del medico: poichè si soffre anche, e si nasce, e si muore, nella vita notturna...

File di vetture immobili, e vetturali scalpiccianti per il freddo coi loro stivaloni sul lastrico, mentre sonnecchiano i pazienti cavalli; pattuglie, che allo svoltar delle vie fanno un passo d'ombre per sorprendere... il silenzio, e tentano tutti i portoni con un gesto monotono; inservienti di caffè o garzoni assonnati di forni e di ristoratori che vanno chi sa dove, chi sa perchè, col vassoio dei bricchi o con una gerla; fattorini telegrafici che filano automatici nel buio per portare al giornale qualche cannonata di Porto Arturo o qualche nuovo ministero serbo: e in mezzo a tutti questi spettri solinghi, qualcuno che tira un sacramento dietro una scampanellata rabbiosa, qualcuno che risveglia tutta una casa per rompere il sonno a una moglie; oh ben diversa scampanellata di quella discreta che suona alla porta di certi alberghi discreti, mentre due persone e due sessi nascondono il viso pudico contro i battenti del portone. Ohimè, i gaudenti, padroni delle notti, come temono anche di notte... la luce del giorno!

Società Alpina delle Giulie. La signora Anna ved. Krammer nella ricorrenza del terzo anniversario della morte di suo figlio Antonio, che fu benemerito vicepresidente dell'Alpina, ha elargito 100 cor. a favore del fondo per l'erigendo Ricovero Alpino sulle Giulie.

Adunanza di giovani. Ier sera, nella sede dell'Associazione Patria si tenne una numerosa adunanza privata di giovani, nella quale fu costituito il comitato elettorale per la Società «Giovane Trieste», i cui statuti conseguirono testè l'approvazione luogotenenziale. Precedette un'ampia discussione sulle condizioni attuali della vita cittadina.

Conferenze dantesche. Questa sera la signora dott. Oda Montanari terrà la seconda conferenza dantesca che fu dovuta sopendere lunedì causa il cattivo tempo. Parlerà sul tema: «Il periodo toscano».

Piccoli inconvenienti all'«Università del popolo». E' l'Università del popolo un'istituzione che va tanto bene e fa tanto bene ed è divenuta tanto necessaria alla città, che sarebbe peccato non raccogliere i piccoli lagni del pubblico perchè sieno ascoltati e vi si possa trovare rimedio. Nelle molte lezioni che si tengono nella sala della Borsa i frequentatori si lagnano, per esempio, di trovarsi esposti ad infreddature, per le correnti d'aria che scendono dall'alto e che alcune riparazioni al soffitto basterebbero certamente ad evitare. Con poca spesa queste riparazioni possono farsi, e dovrebbero anche farsi senz'altro, dacchè si dà convegno in quella sala ad un pubblico mosso dal nobile desiderio di istruirsi.

Altro inconveniente è quello delle lampade elettriche ad arco, che dànno luce quando vogliono e in sul più bello si spengono, come avviene spesso nella palestra di via Farneto; e altre volte fanno un tale rumore da accompagnar sgradevolmente la voce del conferenziere, in modo da confonderne le parole a quelli che si trovano più lontano: e ciò avviene nella sala della Borsa. Anche alle lampade elettriche crediamo non sarebbe difficile l'applicare un po' di... elettroterapia, con grande consolazione dell'uditorio e dei conferenzieri stessi, ai quali quell'intervento improvviso di fenomeni ottici ed acustici dà evidentemente sui nervi.

Un nuovo corso d'istruzione all'Istituto per le piccole industrie. Il Curatorio di questo Istituto porta a conoscenza degli interessati che col giorno 2 gennaio 1905 s'inizierà un corso d'istruzione pratica per sarti da uomo che durerà quattro settimane, ed al quale potranno partecipare senza spesa alcuna, maestri, tagliatori e lavoranti esercenti la loro industria a Trieste. Il numero dei frequentatori sarà per questo corso limitato al massimo a 20. Nell'ammissione al corso i maestri avranno la precedenza sui tagliatori e questi sui lavoranti. Inoltre saranno per regola accettati soltanto frequentatori che abbiano compiuto il 24.mo anno d'età. L'istruzione sarà impartita da un maestro dell'Istituto centrale per il promuovimento delle industrie in Vienna e durerà 5 ore ogni giorno escluse le domeniche e feste. Coloro che intendessero di frequentare questo corso sono invitati a presentare le loro domande in iscritto alla Direzione dell'Istituto entro il giorno 24 dicembre corr., indicando il proprio nome, cognome, età ed indirizzo, da quanto tempo esercitano l'industria del sarto, e in che qualità (se padrone, tagliatore o lavorante). Il Curatorio si riserba la decisione in merito alle domande pervenutegli e la farà conoscere in tempo utile agl'interessati a domicilio.

Mentre dura ancora con successo evidente il corso d'istruzione per calzolai, l'Istituto per le piccole industrie s'accinge con questo secondo corso d'insegnamento pratico all'attuazione del suo programma già da noi riassunto per l'anno 1905. Dopo la frequentazione avuta dal corso dei calzolai, non è a dubitare che tutte le altre caste beneficate, ed ora i sarti, vorranno e sapranno apprezzare il valore dell'istruzione pratica che viene loro offerta senza spesa alcuna, e deve offrire ai piccoli industriali ed agli operai armi più sapienti per combattere con migliore successo la lotta della concorrenza e per trarre il loro lavoro frutti più generosi.

Per l'accordo fra il Lloyd e le Società dalmate. Il «Corr. Bureau» ci comunicò da Vienna in data 12 corr. che tutti i rappresentanti delle Società dalmate di navigazione accompagnati dal comm. Becher, presidente del Lloyd, erano stati ricevuti dai ministri del Commercio e delle Finanze e dal presidente del Consiglio dei ministri stessi, dott. Körber, per conseguire il loro appoggio al progetto per l'esercizio combinato del servizio dalmato.

Ora da nostre informazioni ci risulta che tutte le Società di navigazione da e per la Dalmazia, che hanno acceduto alla convenzione preliminare col Lloyd, erano rappresentate a Vienna dai loro direttori e maggiori interessati. Oltre che dai ministri i suddetti signori furono ricevuti dal referente commerciale marittimo cons. aul. signor Delles, il quale pure promise il suo appoggio al rapido esaurimento delle pratiche per l'approvazione del progetto di convenzione. Quindi i delegati delle Società si recarono dai deputati delle provincie interessate esponendo loro ed illustrando i vantaggi della nuova organizzazione dei servigi marittimi per la Dalmazia, ottenendone promessa di appoggio incondizionato.

Attualmente le comunicazioni da e per la Dalmazia sono mantenute da sette linee settimanali, comprese le celerissime; dopo l'approvazione del progetto saranno portate a undici; attualmente le linee laterali che settimanalmente congiungono fra loro le varie isole ed i vari porti della Dalmazia, sono 38, e diverrebbero 75. Non si può dunque negare bontà al progetto il quale ridonda indubbiamente a vantaggio generale.

Con l'attuazione di questo progetto si darà pure un discreto incremento alle locali costruzioni navali, perchè mentre il Lloyd per sviluppare e mantenere le linee celerissime da e per la Dalmazia ha fatto eseguire i piani per due nuovi piroscafi tipo «Wurmbrand», che saranno molto probabilmente azionati da macchine a turbine; tutte le altre Società dalmate che accedettero alla convenzione col Lloyd, oltre al migliorare e rimodernare le loro flottiglie dovranno necessariamente aumentare complessivamente di almeno altri sette piroscafi.

Circolo popolare di coltura. I soci di questo Circolo sono invitati per domani sera alle 8½, alla prima serata di conversazione, che si terrà ogni venerdì, nella sede sociale in via della Madonnina 4, I piano.

Arte. Dallo Schollian: alcuni studi e un quadro di Arturo Fittke, giovane artista che nessuna lotta per l'esistenza potè trarre fuori dal campo dell'arte, alla quale ritorna quando possa, con un amore che si dimostra nella fedeltà. Quasi sempre è interessante nei suoi studi di colore, che provano via via come egli si vada semplificando e annurando: e questa volta ne ha di interessantissimi, massime nei viali che dilungano nella bruma delle sere d'autunno, resi appena con quanto occorra di colore a fissarne l'espressione di abbandono e di malinconia; e massime nelle figure di ragazzina e di bimbo sul fondo erboso, forse un po' erbaceo, d'un pendio. Nel quadro maggiore, che è una scena di mercato e dove il Fittke ha voluto mettere briosamente la sinfonia festevole delle tinte chiare e piene di sole, egli ha concentrato i risultati dei suoi studi all'aria aperta ed è riuscito a un movimento di colori libero e felice. Nondimeno havvi nel quadro una tal quale incertezza d'ambiente, della quale subito si accorge chi conosca la piazza triestina, che ispirò il pittore: più che un'impressione dal vero, è una libera elaborazione del vero in una di quelle scene di genere che l'arte moderna ha un po' smesse e che lasciano intravvedere i loro elementi generici anche attraverso la larga e gustosa pittura di un artista dalle intenzioni personali come il Fittke.

Doti per fanciulle povere. Fino al 31 corr. è aperto il concorso a tre doti della fondazione «Scaramangà», due da corone 400 ed una da corone 450. Scopo della fondazione è di giovare a fanciulle povere ed oneste, di religione cattolica, pertinente al Comune di Trieste, fornendo loro i mezzi ad un modesto collocamento.

Il conferimento spetta alla Delegazione municipale e seguirà il giorno 19 gennaio 1905, anniversario della morte del benemerito fondatore. La consegna del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio ed ove questo non avesse luogo entro il 18 gennaio 1906, il diritto alla dote sarà perento. Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Magistrato civico le loro domande corredate della fede di nascita propria e del fidanzato, di un certificato che comprovi la pertinenza della sposa al Comune di Trieste, di un certificato di buona condotta degli sposi, di un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica d'ambo gli sposi, di qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Il cuore dei lettori. A favore dei naufraghi del «Gaetanino M.», ci pervennero ulteriormente: Gius. Chierini, cor. 5; L. Papale, cor. 10; F. Giacopelli, cor. 10; N. N., cor. 7; Giorgio, cor. 10.

Per il pranzo di Natale ai fanciulli poveri. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per il tradizionale pranzo di Natale per i fanciulli poveri dalla signora Mary de Parisi cor. 20, dalla patronessa Stefano Stavro cor. 10, dal sig. Guglielmo Engelmann e consorte cor. 10.

Decesso. Abbiamo da Udine, 14: Oggi, a Cividale, morì il cav. Giusto Grion, nato a Trieste, preside di Liceo in quiescenza. Era molto apprezzato fra gli studiosi di storia. Trovandosi professore a Verona, coadiuvò il Mommsen nelle sue ricerche in quegli archivi. Ritiratosi a Cividale, continuò i suoi studi e diede alle stampe vari pregevoli lavori storici. Il più importante,è la «Guida storica di Cividale» pubblicata in occasione del centenario di Paolo Diacono: opera lodata dai dotti che numerosi parteciparono al congresso storico di quel tempo e che lega il suo nome per sempre alla storia del nostro Friuli.

Il cav. Giusto Grion aveva compiuto i suoi studi all'Università di Vienna, e presto si distinse nella cerchia degli studiosi di filologia per pregiati lavori onorati dal plauso di studiosi, come i fratelli Grimm e di altri. Partecipò alle controversie principali che in quel tempo si agitavano nel campo della filologia, e talvolta la sua parola ebbe efficacia davvero decisiva.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Morpurgo, dai signori: cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, a favore della Assoc. ital. di beneficenza; Giuseppe Russi cor. 10, Giuseppe e Giovannina Valmarin, nipoti dell'estinto, cor. 20, Menotti e Carla Morpurgo, nipoti dell'estinto, cor. 25, Rachele Morpurgo e figlie, cognata e nipoti dell'estinto, cor. 25, comm. Oscar e Luisa Gentilomo cor. 30, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Giuseppe Almeda cor. 10, Marco e Rina Valmarin, nipoti dell'estinto, cor. 10, a favore della Guardia medica; dai colleghi del figlio dell'estinto, Ferruccio Morpurgo, cor. 23, a favore del fondo vedove e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Dal sig. Carlo Marcolin e famiglia, per onorare la memoria della madre del sig. Gherbitz, cor. 10, a favore della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

Dalla sig.a Elodia Liebman cor. 100, a favore della Guardia medica, nella ricorrenza d'un triste anniversario.

Dalla sig.a Paula Jachia de Eisner cor. 10, a favore del Pranzo di Natale per fanciulli poveri.

— Per onorare la memoria del signor Angelo Malusà i signori Carmen e Ing. Federico Napp di Assling rimisero alla Guardia medica cor. 20.

— All'Albertinum pervennero: dalla signora Emma Vivante di Villabella cor. 300, dalla signora Hilde Tönnies cor. 20.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Caterina Radonetz cor. 50 a favore dell'Ospizio marino.

— All'Ospedale infantile pervennero dal cav. Giuseppe de Parisi cor. 50.

Per i festeggiamenti di carnevale. Il concorso per il manifesto-programma di pubblici festeggiamenti, per il prossimo carnevale, bandito dal Comitato promotore diede esito soddisfacente: si presentarono 39 concorrenti da varie città.

Un comizio contro il rincaro dei viveri. La Società fra impiegati civili indice un pubblico comizio per domenica 18 corr., alle 12.15 pom., nel teatro Filodrammatico, per discutere la questione del «rincaro dei viveri e le condizioni degli impiegati».

La Società convocatrice ha pubblicato un manifesto, in cui rileva che «il rincaro costante e progressivo della vita è divenuto ormai una calamità»; dice che «gli impiegati, da tale rincaro particolarmente colpiti», non possono più oltre tollerare in silenzio, nell'attesa paziente di provvedimenti da parte dei poteri pubblici e dei datori del lavoro». E prosegue: «Mentre la vita si fa di giorno in giorno più cara, il salario, quest'unico corrispettivo, che l'impiegato ritrae dal capitale che il suo lavoro va creando, o rimane stazionario o segna gli aumenti puramente nominali, poichè la mercede, troppo scarsamente e lentamente aumentata, non vale ad acquistare maggior copia di beni».

Nel comizio si vuole documentare tale insopportabile stato di cose e «riaffermare il diritto di vivere, oggi, nel fatto, compromesso e deluso, e per reclamare provvedimenti immediati, da coloro che sono in dovere di farlo: i datori del lavoro».

Il personale di macchina del «Semiramis» in pericolo di asfissiarsi. Un fatto che poteva avere tragiche conseguenze, evitate grazie alla abnegazione di un giovane macchinista, è accaduto alcuni giorni or sono a bordo del piroscafo del Lloyd «Semiramis».

Sul «Semiramis» - in servizio per la linea celere Trieste-Brindisi-Alessandria, la sera del 22 p. p. alle 9, poco dopo la partenza da Brindisi per Trieste, erano di guardia in macchina il primo macchinista signor Brumann ed uno dei quarti, il signor Gillitzer. Ad un tratto il riparto macchine fu invaso da forti esalazioni di gas che toglievano loro il respiro. In breve, oltre a tutto il riparto, anche i corridoi laterali e tutta la prima coperta furono invasi da quelle esalazioni. Il signor Brumann, temendo che quelle esalazioni potessero riuscir micidiali, fermò la macchina e col compagno e coi fuochisti di guardia salì in coperta. Le esalazioni che si erano diffuse fino in coperta gli fecero comprendere che si trattava di ammoniaca. Le esalazioni dovevano sprigionarsi dalla macchina frigorifera.

Nel frattempo, il terzo macchinista, sig. Carlo Agostinis, il quale, essendo libero dal servizio, si trovava nella sua cabina, sorpreso dall' improvviso fermarsi della macchina, uscì fuori. Fu subito colpito dalle esalazioni ammoniacali e, intuito il pericolo che tutti correvano, volle porvi riparo. Legatosi alla bocca una spugna imbevuta d'aceto, discese nel riparto macchine, svegliò alcuni fuochisti e carbonai che non avendo udito il richiamo de primo macchinista, continuavano a dormire, e li fece salire in coperta passando per le scalette delle caldaie, e quindi camminando carponi riuscì a giungere presso la macchina frigorifera. Constatò subito che vi era un guasto, ciò che spiegava l'uscita e la dispersione di così grande quantità di ammoniaca.

Il signor Agostinis chiuse quante valvole potè, ma poi, quasi asfissiato, dovette abbandonare e risalire. Allora tutti gli altri ufficiali macchinisti: signori Antonio Pontelli, Guglielmo Pliska e Stefanelli scesero anch'essi presso la macchina del refrigerante e completarono l'opera così bene iniziata dal loro collega Agostinis, il quale in unione ai signori Brumann e Gillitzer, era ridisceso per cooperare al compimento dell'opera.

Giunto a Trieste il comandante del «Semiramis», capitano Antonio Martinolich, fece del fatto un particolareggiato rapporto alla direzione del Lloyd, elogiando grandemente il coraggioso comportamento dell'Agostinis, e quello degli altri ufficiali di macchina, e il Consiglio d'amministrazione, su proposta della direzione e del presidente comm. Becher, conferì un'adeguata ricompensa al bravo sig. Agostinis.

Il comitato dei legatori di libri scioperanti ci prega di annunziare che, nell'intento di esporre alla cittadinanza il proprio punto di vista nelle questioni che diedero motivo allo sciopero, indice un pubblico comizio per domenica prossima alle 10 al Teatro Fenice.

Il naufragio del «Gaetanino M.» - L'azione del Consolato d'Italia. In relazione alla notizia di cronaca ieri pubblicata sul naufragio del brigantino italiano «Gaetanino M.», l'egregio console generale d'Italia barone N. Squitti, ci favorisce cortesemente le seguenti informazioni sull'azione del r. Consolato in pro dei naufraghi, informazioni che di buon grado pubblichiamo:

«Il Consolato agì a norma dei vigenti regolamenti e ne ebbe anzi a sorpassare i limiti nella loro applicazione in vista delle pietose condizioni dei naufraghi. Venne spesa per essi in una sola giornata la somma di corone 120; essi si presentarono in questo r. Ufficio ierlaltro verso mezzogiorno e subito furono provvisti di mezzi perchè andassero a rifocillarsi e ristorarsi, con invito inoltre di ritornare in questa Cancelleria nel pomeriggio per l'ulteriore assistenza. Verso le 3 del pomeriggio infatti in due vetture pubbliche, accompagnati da due impiegati di questo r. Consolato, i marinai furono condotti a provvedersi di indumenti e di scarpe: essi insistevano specialmente per avere giubbe pesanti. Uno di loro poi vista in un negozio di via Arcata una giubba della «Landwehr», ed avendola trovata di suo gusto perchè spessa e imbottita, se ne impossessò senz'altro, malgrado le insistenze e le esortazioni degli impiegati di questa cancelleria che lo consigliavano di sceglierne un'altra più adatta al suo mestiere. Egli però non volle saperne e rimontò in vettura colla giubba indosso, rifiutando recisamente di restituirla. Intanto l'ora incalzava avendo questo r. Ufficio provveduti i naufraghi di passaggio fino a Venezia e dovendo essi partire col piroscafo «Selinunte» della Navigazione Generale Italiana in partenza da questo porto alle ore 5. Gli impiegati di questo r. Ufficio infatti che accompagnavano i suddetti marinai, li condussero fino alla barca che li doveva trasportare a bordo, essendosi il piroscafo, nel frattempo, per la notte sopravvenuta e per la minaccia di cattivo tempo, scostato dal Punto franco, e li consegnarono agli agenti della Società. Disgraziatamente la barca, causa il grosso mare, non potè accostarsi al piroscafo, malgrado lunghi e reiterati tentativi, e dovè quindi ritornare a riva. Ieri peraltro i naufraghi furono dal vice-console in persona accompagnati a bordo di un altro piroscafo della Navigazione Generale Italiana, il «Plata», in partenza per Venezia questa sera; furono raccomandati al capitano, fu provveduto al loro vitto ed alloggio a bordo e fu infine loro consegnata una accompagnatoria per la r. Capitaneria di porto in Venezia.

«Fu questo il trattamento fatto da questo r. Consolato ai naufraghi con interpretazione eccessivamente larga del Regolamento marittimo, quantunque forse la eccessiva nervosità alla quale erano in preda, spiegabile d'altronde per la loro critica posizione, ne avrebbe autorizzata una ben differente. Infine il capitano del «Gaetanino M.», il quale è rimasto qui, nell'eventuale possibilità d'un ricupero del bastimento, veniva fornito di una somma di denaro necessaria al suo vestiario e gli venne assicurato il biglietto gratuito di passaggio per Venezia».

Matrimoni, nascite e mortalità. Dal bollettino settimanale dell'Ufficio municipale di statistica rileviamo che dal 4 al 10 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 9;

espulsi morti compresi gli aborti: 16;

nati vivi: 120, cioè 63 maschi e 57 femmine;

morti: 137, cioè 60 maschi e 77 femmine.

Dei 137 decessi di questa settimana, 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 24 da pneumonite; 14 da bronchite acuta; 6 da bronchite cronica; 11 da malattie organiche del cuore; 2 da tubercolosi delle meningi; 3 da carcinomi; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 2 da influenza; 8 da congestione cerebrale; 3 da enterite acuta; 2 da debolezza congenita; 20 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 2 da cause accidentali.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una crocetta rinvenuta in via delle Poste. - Un biglietto di passaggio Trieste-Venezia rinvenuto in Corso dal sig. Antonio Perhauz. - Un ombrello rinvenuto in Tramway. - Un libro di servizio ed uno spese rinvenuti in piazza Carlo Goldoni da Giovanni Canziano.

A chi appartiene? Un vetturale depositò ierlaltro alla polizia una borsetta da signora contenente un binoccolo da teatro e due fazzoletti di batista.

Sulla tragica fine di quel giovane triestino morto annegato nel fiume Narenta, abbiamo ora i seguenti particolari, i quali però differiscono parecchio da quanto narrammo ieri:

Il Governo marittimo aveva inviato nelle acque del fiume Narenta il curaporti N. 5, per lavori di escavo, e siccome per andare colà esso doveva passare sotto un ponte della ferrovia attraversante il fiume, il curaporti vi fu inviato con la grua sostenente la slitta smontata. Per montarla nuovamente dopo avere passato il ponte, si inviarono anche 15 operai addetti alla sezione meccanica del Governo marittimo. Domenica scorsa questi operai avevano finito il loro lavoro e il giorno dopo sarebbero andati a Spalato per imbarcarsi su un piroscafo che li avrebbe ricondotti a Trieste. In quella sera essi cenarono a bordo, dopodichè uno degli operai e precisamente Luigi Radinger, di anni 26, fabbro, si recò a terra. Quando ritornò a bordo fatalmente causa l'oscurità cadde nel fiume. In quel punto la corrente è molto rapida e il poveretto fu trasportato lontano. Un collega del Radinger tentò di salvarlo, ma inutilmente, e dovette poi lottare moltissimo per potersi salvare egli stesso.

Il cadavere dell'annegato non fu peranco ritrovato. La madre dell'infelice, che è a letto ammalata, non sa ancora nulla del fatto perchè i famigliari glielo nascondono per tema d'una scossa fatale.

Morte improvvisa nella chiesa di Barcola. Ieri mattina verso le 5 e mezzo il facchino Giuseppe Vites del fu Giorgio e della fu Maria, di 63 anni, abitante al N. 131 di Barcola, si recò nella chiesetta di quella località per assistere alla prima messa. Però il sacerdote era appena salito sull'altare quando il povero uomo, che stava ginocchioni, stramazzò pesantemente al suolo. Alcuni devoti trasportarono il sofferente sulla via, ma appena giuntovi, esalò l'estremo respiro. Il decesso fu constatato dal dott. Hannapel ed i rilievi di legge furono assunti dall'ispettore delle guardie Ladovatz, il quale fece trasportare la salma nella cappella mortuaria del cimitero di Barcola.

Il Vites era occupato ai lavori della nuova ferrovia transalpina e ogni mattina, prima di recarsi al lavoro, assisteva alla messa.

A proposito della morte di una centenaria. Ieri è venuta ai nostri uffici la ragazza Maria Gustincich, ch'è quella che era stata accolta da piccina in casa della centenaria Maria Doratti, morta lunedì scorso, pregandoci di rilevare ch'essa conobbe la propria madre la quale la lasciò orfana all'età di 8 anni. La Gustincich racconta ancora che ella sussidiava la vecchia Doratti con cor. 6 mensili e che oltre al darle la camicia, provvide al completo vestire della salma della centenaria.

Venditore di anelli per pretesto. Il fuochista Andrea Stanig, abitante in via delle Mura N. 5, mentre si trovava iersera in piazzetta Pozzo del mare, fu avvicinato da un giovanetto che gli offerse in vendita un anello assicurandolo che era d'oro. Il venditore chiedeva dell'anello pochissimi soldi ed il marinaio si mise ad esaminare attentamente l'oggetto. Ma mentre egli girava tra le mani l'anello il ragazzo gli mise cautamente una ma-

50 TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

fu interrogato Briggs, l'agente di polizia, il quale depose tutti i fatti a sua conoscenza, dilungandosi specialmente sull'arresto di Nora Kelwin e sulla sua straordinaria evasione. Poscia, nel più solenne silenzio, s'avanzò mr. Cheamer.

Sin dalle prime sue parole il degno uomo seppe conquistarsi la simpatia della piccola corte. Lasciando da parte la sua fisonomia innocente e benevola, la sola intonazione della sua voce doveva aver convinto tutti come il povero vecchio, con la più profonda commozione, fosse per compiere un ben penoso dovere. Quando egli parlò dell'affezione che lo legava alla vittima, due o tre giurati si lasciarono sfuggire un sospiro di commiserazione; come menzionò il fatto ch'egli era il tutore della ragazza sulla quale eran caduti i primi sospetti, e parlò del vivissimo affetto, dell'interessamento che aveva sempre avuto per lei, più d'uno si soffiò rumorosamente il naso.

Rispondendo alle interrogazioni del giudice di pace, sospinto a quando a quando dalle insidiose domande del sergente Skinner, depose che fra la vittima e la ragazza esisteva una profonda animosità; e come egli fosse venuto a bella posta a Cudworth per tentare di rappacificarli; e finalmente, coprendosi il viso con le mani, dichiarò ch'egli credeva fermamente che il colpo fatale fosse stato vibrato dalla giovane. E dopo aver pronunciato la terribile accusa, ebbe ancora l'audacia di fare una commovente orazione in suo favore, perorando per la sua salvezza, implorando la pietà dei giurati per quella disgraziata donna, ch'era stata dalla sua inesperienza involontariamente trascinata a commettere l'orrendo misfatto.

Il sergente Skinner si limitò a deporre circa i suoi tentativi per rintracciare la giovane, non dimenticando di far menzione del tiro giuocatogli da Tupper e dalla vecchia fantesca. Soggiunse che il fratello di miss Kelwin era scomparso del pari, talchè alla giustizia non restava più alcuna traccia per giungere a scoprire la colpevole. Secondo lui, il solo fatto dell'evasione, era una prova irrefutabile della colpa di miss Nora Kelwin.

Riassunte brevemente le risultanze degli interrogatori, il giudice di pace invitò i giurati a pronunciare il loro verdetto. Pochi momenti appresso il capo della giurìa dopo essersi inteso co' suoi colleghi, sentenziava che Nora Kelwin era l'autrice dell'assassinio di Headley Grimsdell.

Il giudice di pace, in base a tale verdetto, spiccò subito un mandato di cattura per Nora Kelwin, e consegnò il documento all'uomo rubicondo. Mr. Cheamer, oltre ogni dire soddisfatto, uscì dalla sala, e facendosi largo tra la folla che gremiva il «bar», si fece servire una bibita, conscio d'essersela guadagnata.

Ma la sua intima compiacenza fu di breve durata, perchè, mentre stava sorseggiando la bibita servitagli, si vide sorgere dinanzi la figura dell'uomo rubicondo.

— Oh! Eccomi novamente a voi! — esclamò giulivamente il poliziotto.

Mr. Cheamer atteggiò il labbro ad un sorriso forzato.

— Già.... - disse egli. - Però, se non erro, la vostra missione, per quanto mi concerne, dev'essere totalmente compiuta.....

— Forse non avete torto. Pure, che volete? non posso assuefarmi all'idea di separarmi da voi! Ci siamo fatti una co

bella compagnia finora!.... Perchè non restiamo alcun poco ancora?

— Non lo ritengo necessario - replicò mr. Cheamer, con una punta di sussiego. - Avete i vostri affari; io ho i miei. Separiamoci, con sentimenti di reciproca benevolenza.

— Andiamo, via, mr. Cheamer!... Ciò non sta bene. Non dimostrate affatto di essere socievole - disse l'uomo dal viso rubicondo. - Perchè questa subitanea antipatia? Voi andate a Londra: a Londra vado pur io; voi siete ansioso di trovare questa ragazza: io lo sono del pari.

— Ma io non ne so nulla - ribattè mr. Cheamer, con voce piagnucolosa. - Voi avete il vostro bravo mandato di cattura: tocca a voi ora rintracciarla. Tuttavia non voglio che mi crediate un orso. Beviamone un bicchiere assieme.... e poscia separiamoci.

Bevettero insieme il bicchiere della staffa, e si strinsero la mano. Nel momento in cui mr. Cheamer stava per uscir dall'albergo, il sergente Skinner lo fermò ancora sulla soglia, e gli domandò, in tono d'indifferenza:

— Così, voi andate proprio a Londra, non è vero?

— Sì, e col primo treno - confermò mr. Cheamer. Fece un cenno di saluto con la mano e se ne partì.

E' una cosa melanconica e strana in pari tempo il constatare come accade spesso che un brav'uomo desti dei sospetti nell'animo di quelle persone con le quali gli capita di trovarsi a contatto. Mr. Cheamer era indubbiamente un brav'uomo; soltanto un uomo di retti sentimenti poteva avere un volto così innocente, un volto esprimente tanto serafico candore. Pure, dovunque egli andasse, la gente diffidava di lui, e risolutamente si rifiutava a prestar fede alle sue parole.

Il sergente Skinner, allorchè l'altro uscì dall'albergo, appoggiò l'indice al naso, socchiudendo un occhio; posò quindi il suo bicchiere e senz'altro si diresse egli pure verso la stazione.

Strano a dirsi, egli trovò l'impareggiabile mr. Cheamer sulla piattaforma della linea ascendente. Gli si accostò lentamente, quindi gli posò una mano sulla spalla.

— Chi vedo?... Ma non m'avevate detto che andavate a Londra?

— Gli è..... gli è che ho mutato idea. Mi sono ricordato che avevo qualche affare da sbrigare a Norwich.....

— E' una bella combinazione! - sghignazzò l'uomo dal viso rubicondo. - Io pure debbo recarmi a Norwich.

— Come?... Non dovevate andare a Londra?

— «Dovevo» andare a Londra.... ma ora ho cambiato io pure idea. Non m'avviene di frequente ch'io provi della simpatia per qualcuno. Voi invece mi siete subito riuscito simpatico. Che volete? Mi sanguina il cuore a lasciarvi! Noi viaggeremo insieme.

Allorchè il treno irruppe nella stazione, mr. Cheamer fu assalito dal violento desiderio di afferrare l'uomo dal viso rubicondo per il collo, e di gettarvelo sotto. Riuscì però a frenarsi ed a soffocare quell'impulso un po' troppo risoluto, pensando che gli conveniva far buon viso a cattiva fortuna. Viaggiarono insieme sino a Norwich; scendendo dal treno, mr. Cheamer decise di liberarsi ad ogni costo dall'importuno compagno.

— Sentite, signore! - esclamò con viva irritazione, quando si trovarono fuor della stazione. - Io ne ho abbastanza, di questa commedia! Per vostra norma, io volevo effettivamente recarmi a Londra; sono venuto qui con la speranza di liberarmi di voi.

(Continua)

no sul panciotto e tentò di levargli la catena e l'orologio, ma non vi riuscì: lo Stanig si accorse della manovra e somministrò al ladruncolo un ceffone. Poi lo consegnò ad una guardia. All'impiegato d'ispezione in via Tigor il tristo si qualificò per Pietro S., di 16 anni, senza occupazione, abitante in via S. Silvestro. Durante l'interrogatorio si presentò all'impiegato un collega dello Stanig, Matteo Clich, il quale dichiarò che martedì sera il S. gli aveva giocato un tiro simile, ma che era riuscito a sfuggirgli.

L'arresto di un presunto ladro. Come narrammo a suo tempo, sei giorni fa un ladro s'era introdotto nell'abitazione della signora Anna Marcusa, nel vicolo S. Vito N. 10, e dal cassetto di un armadio aveva rubato un importo di denaro ed alcuni gioielli. La signora, che soffriva un danno di circa 800 corone, denunciò il furto al commissariato di S. Giacomo, i cui organi, fatte alcune indagini, concentrarono i loro sospetti sul facchino Francesco Zorzetich, di 21 anni, da Trieste, individuo pregiudicato. A quanto sembra però, il giovanotto venuto a conoscenza che si sospettava di lui come autore del furto, trovò modo di eclissarsi e si nascose tanto bene, che gli agenti non riuscirono a trovarlo. Nondimeno però i suoi giorni di libertà erano contati: l'altra sera verso le 7 cadde nelle mani dell'ufficiale Titz, il quale, saputo che egli si teneva nascosto in Città vecchia, si era recato a cercarlo. Il giovanotto si protestò innocente, ma la Polizia ritiene di avere sufficienti prove della sua colpa. Ad interrogatorio esaurito due agenti accompagnarono lo Zorzetich in via Tigor.

Un furto scongiurato. Una guardia dell'ispettorato di via Media che l'altro giorno pattugliava per la via Ugo Foscolo, vide passarsi dinanzi due giovanotti sui vent'anni, in uno dei quali riconobbe il bracciante Giuseppe Bruk, di 18 anni, noto ladruncolo, più volte punito e sottoposto alla speciale sorveglianza della Polizia. I due compari confabulavano animatamente e la guardia, sospettando che stessero per mandare ad effetto qualche bricconata, li seguì tenendosi ad una certa distanza per non lasciare che i due messeri si accorgessero di essere pedinati. Un momento dopo li vide entrare nell'atrio della casa N. 26, ed il funzionario si fermò per vedere che cosa stava per accadere. I giovanotti però non rimasero nella casa che pochi secondi, e, usciti, si allontanarono frettolosamente. La guardia li seguì ancora e, giunti in via Giuseppe Gatteri, li vide entrare nella casa N. 32. Poi uno dei due messeri si accinse a salire le scale e la guardia credette giunto il momento d'intervenire. Per prima cosa s'impossessò del Bruk, che era rimasto nell'atrio, e poi fece per acciuffare l'altro, ma questi riuscì a svignarsela, e strada facendo gettò a terra un lungo coltello. Perquisito, il Bruk fu trovato in possesso di cinque grimaldelli e di un secondo coltello. Che cosa avevano da fare con i grimaldelli? Il giovanotto non lo volle dire, ma si può immaginarselo. Si rifiutò pure di palesare il nome del suo compagno.

Abbordaggio al Punto franco. Ieri mattina, mentre il piroscafo «Auguste» si staccava dalla riva del molo zero, del Punto franco, per partire alla volta di Nuova York, e manovrava per uscire al largo, andò ad urtare con la poppa nel fianco destro del piroscafo «Monte Promina», ormeggiato dinanzi al hangar N. 24, e gli cagionò parecchi e non lievi danni allo scafo all'altezza del magazzino proviero.

L'«Auguste», non avendo riportato alcun danno, proseguì.

Nel pomeriggio il «Monte Promina» fu visitato dai periti del «Veritas» a. u., i quali gli rilasciarono il certificato di navigabilità per un viaggio costiero, dopo il quale il battello dovrà subire le riparazioni necessarie.

L'imprudenza d'un portinaio. - Esplosione di gas. Iersera verso le 7.30, il portinaio della casa N. 17 di via Vienna, Antonio Dellayana, s'accorse che nel suo casotto c'era un forte odore di gas, e senza pensare al grave pericolo in cui incorreva, accese un fiammifero e cercò per il locale per trovare la causa di quell'odore, ma questa sua imprudenza fece sì che ad un tratto si sollevasse addirittura il pavimento del casotto, mentre si sentiva una fortissima esplosione e una fiammata usciva dal suolo. Alla detonazione accorsero gli inquilini e alcuni passanti, che trovarono il Dellayana ferito e tutto sbalordito dal colpo. Qualcuno corse a chiamare i vigili dell'appostamento di via Gioachino Rossini, mentre altri telefonarono alla Guardia medica. Ma i vigili non trovarono nulla da fare, perchè la fiammata durò solo un attimo; constatarono però che la causa dell'esplosione andava ascritta a un'infiltrazione di gas dalla strada, che penetrò sotto il locale del portinaio. Il dottore della Guardia medica constatò al Dellayana ustioni e contusioni al crure sinistro ed escoriazioni alle mani. Gli addetti all'officina del Gas illuminante ripararono il tubo guasto. Sul luogo s'era radunata molta gente, a stento tenuta indietro dalle guardie.

Male improvviso. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato a Roiano N. 136, ove trovò Pietro Zitcho, d'anni 58, agganciatore di vagoni, il quale era stato colto da improvvisa emorragia cerebrale.

Bambina ustionata. Ieri fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso la bambina di due anni e mezzo Giovanna Garbin, abitante in via Luigi Ricci N. 4, la quale rovesciandosi addosso del caffè bollente, aveva riportato alcune ustioni alla mano sinistra.

Scottature. Il fanciullo di sette anni Pietro Reggio, abitante in via della Ghiacciera 8, si rovesciò addosso accidentalmente una padella d'olio bollente e ne riportò alcune scottature alla guancia sinistra.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea.

Durante il lavoro. Il meccanico Francesco Saft, di 33 anni, abitante in via Giulia N. 10, ieri era intento al lavoro quando gli cadde sul piede sinistro un pesante ordigno, ciò che gli cagionò una frattura alla prima falange e una ferita al dito pollice.

Osvaldo Vian, di 23 anni, cantiniere, abitante in via del Crocefisso N. 2, ieri mentre accudiva ai suoi lavori riportò con un coltello una ferita al polso sinistro con molta perdita di sangue.

Ricorsero per le urgenti cure alla Guardia medica.

— Antonio Carnevali, di 42 anni, bracciante, abitante in via del Torrente N. 40, ieri, mentre lavorava, cadde da una considerevole altezza e riportò alcune contusioni [sic: "lavorava, gli era caduta sulla mano decima costola destra"]

— Iersera ricorse alla Guardia medica Giovanni Dezorzi, d'anni 32, bracciante, abitante in via del Monte N. 17. Mentre lavorava, gli era caduto sulla mano destra una cassa. Egli n'ebbe asportate le prime falangi del medio e dell'anulare. Gli furono prestate le cure più urgenti.

— Il fuochista Domenico Gradiscie, di 23 anni, imbarcato sul piroscafo lloydiano «Leda», ieri riportò accidentalmente una contusione con ematoma al basso ventre.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Ieri mattina fu portato all'Ospitale il ragazzo d'anni 10, Dionisio Furlan, da Scodovacca, il quale mentre giuocava sulla via cadde in sì malo modo da riportare una frattura alla tibia destra. Fu accolto nella decima divisione.

Fu portata ieri alla Stazione dell'«Igea» la bambina di due anni Argia Sinigaglia, abitante in via Calvola N. 16, la quale, cadendo, aveva riportato una ferita alla lingua, ledente l'organo in tutto il suo spessore. Dopo le prime cure la povera piccina fu trasportata all'Ospedale.

Il bambino di tre anni Carlo Tischer, abitante in via delle Beccherie vecchie 1, ieri, cadendo riportò alcune escoriazioni alla tempia sinistra.

Fu portato all'«Igea».

— Iersera ricorse alla Guardia medica Berta Anna Zega, di 47 anni, abitante in Androna del Moro N. 10, la quale cadendo, aveva riportato una distorsione alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Giuseppe Romanelli, d'anni 61, minatore, abitante in via della Madonnina N. 8, riportò una ferita alla mano sinistra.

Giovanni Fasano, di 23 anni, manovale, abitante in via Donota, si produsse accidentalmente una ferita a un dito della mano destra.

Federico Maizen, d'anni 18, meccanico, abitante a Servola N. 402, si ferì alla mano destra.

Lino Gallo, d'anni 18, falegname, abitante in via del Farneto N. 31, si produsse una ferita alla mano destra con una sega.

Per le opportune cure ricorsero alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 14 corr.:

Praga	46	5	6	19	72
Leopoli	21	64	63	75	86

Corrispondenza aperta. *Tattico.* Il termine ordinario per presentare la supplica pel volontariato scade alla fine di novembre. — *Forestiero militare.* Crediamo assai difficile nel suo caso di ottenere l'iscrizione alla leva a Trieste anzichè nel suo luogo nativo; ammenocchè ella non riesca a provare che ha lasciato passare i termini per motivi di forza maggiore, del tutto indipendenti dalla sua volontà. — *Erny.* Oltre agli altri documenti richiesti generalmente, per sposarsi in chiesa qui a Trieste la cittadina italiana deve produrre una fede di stato libero rilasciata dall'ufficio di Stato civile del suo comune d'origine. — *Hiraugirium.* Consulti il contratto di affittanza; probabilmente ci sarà una clausola per la quale all'inquilino è vietato di gettare acqua dalla finestra. — *Irene C.* Ai testi in questioni penali vengono pagate soltanto la spesa del viaggio dalla sua residenza al luogo del processo e le spese del soggiorno; trattandosi di persone che vivono di mercede giornaliera o settimanale per le quali la citazione porti un grave danno, viene risarcito anche il mancato guadagno. — *Riservista.* Per ammogliarsi le occorre il permesso delle autorità finchè non sia passato il termine entro il quale, se cessasse la causa della sua esenzione, potrebbe venir richiamato in servizio. — *V. L.* Ella deve dare la disdetta prima del 24 maggio perchè il contratto spiri col 24 agosto p. v. — *O. B.* E' possibile procurarsi il passaporto anche a mezzo di un consolato a.-u., ma crediamo che farà più presto rivolgendosi direttamente alla direzione di polizia. — *Un marito.* Ella chiede, in sostanza, la correzione di una epigrafe di una tomba eretta su fondo che non le appartiene; crediamo che competente a decidere e a far eseguire la correzione, se la ritiene fondata, sia appunto il Magistrato civico. — *Curioso.* Consulti un avvocato. — *Povero.* Da Trieste a Milano non si rilasciano biglietti di andata e ritorno. III classe solo andata L. 21.15 treni postali, L. 3.85 treni diretti. — *Assiduo lettore.* Da Udine a Bari si percorre la via di Mestre, Bologna, Ancona, Foggia. — *Costante lettrice.* Partendo alle 6.12 da Trieste, via Mestre, Bologna, Piacenza, si arriva a Genova alla sera alle 11.05, con due ore di fermata a Bologna. Si arriva a Genova alla stessa ora anche per la via di Mestre, Milano, Alessandria, con quattro ore di fermata a Mestre, perchè il treno delle 6.12 non trova a Mestre coincidenza diretta per Milano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura: ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 11.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.4. Oggi: alta marea 4.39 ant. e 4.50 pom. - Bassa marea 11.10 ant. e 10.30 pom.

Ogni giorno una. Tra padrona e serva.

— La padrona: Maria, mi dispiace che andate sempre al Giardino pubblico per trovare qualcuno che vi sposi....

— La cameriera: E la signora ha forse trovato il padrone nell'immondezzaio?

Nel „Piccolo della sera“ di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le scenate ungheresi. Nuovi episodi della seduta di ieri. — Un'intervista con l'ambasciatore di Francia a Pietroburgo. — Il mistero Syeton. — Le gesta della Humbert americana. — La festa di Montmartre (lettera parigina).

Notiziario. Morte improvvisa. — Matricida per errore e suicida. — Una fanciulla venduta per 400 franchi.

Cronaca giudiziaria. Una scena di pugilato al processo Ubaldelli. — L'orribile delitto di un «souteneur».

Mondo affari. Il ribasso dei cotoni.

Teatro Arti e Lettere. «Eroi senza gloria», commedia di un concittadino. — «Il re buffone» di Rovetta.

Sport. Il torneo per la citura d'oro. — La fine della corsa ciclistica dei 6 giorni a Nuova York.

Ultima Ora. Gli avvenimenti di ieri a Budapest; previsioni e commenti. — Nave giapponese colata a picco dai russi? — Il dramma nella famiglia Syveton. — Commenti al successo del «Rolando» a Berlino.

Dalla Provincia. Tribunale circolare di Gorizia: grave lesione corporale.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. «Resa a discrezione» di Giuseppe Giacosa, divenuta da qualche tempo una specie di pietra di paragone dei primi attori, fu recitata iersera per serata d'onore di Luigi Carini, il quale fu un «Andrea Sarti» efficacissimo per sentimento, calore e colore. Il pubblico elegante che affollava il teatro, accolse il valentissimo artista con una speciale effusione d'applausi e dopo la grande scena finale dell'atto terzo lo volle cinque volte agli onori del proscenio, insieme alla Reiter, «Marchesa Elena» piena di fascino, a vicenda altera e dolce, orgogliosa e innamorata, lussuosissima sempre nelle splendide «toilettes». Il Carini fu regalato di due belle corone di lauro con ricco nastro: una, omaggio della Società Filarmonico-Drammatica; l'altra, accompagnante il dono di una splendida fornitura di bottoni d'oro con brillanti, dono del direttore del teatro sig. Rodolfo Ullmann.

La commedia del Giacosa ebbe nel suo complesso una esecuzione agile e briosa; il Gandusio fu comicissimo, il Piperno, il Delfini, il Cantini, le signore Piperno, Chiesa e Montefalco nonchè gli altri tutti formarono un ottimo assieme.

Oggi, a richiesta, si replica ancora «Madame Sans Géne».

Domani la compagnia si trasporta al «Verdi» per recitare «La strega» di Vittoriano Sardou.

Fenice. Il congedo della compagnia Soarez dal nostro pubblico fu iersera quanto mai caloroso. Durante tutta la serata entusiastici applausi furono indirizzati a tutti gli artisti; specialmente alla gentile Amelia Soarez, al bravo Acconci ed alla simpatica Bernini. Dopo lo spettacolo gli artisti furono parecchie volte chiamati al proscenio.

Alla Soarez venne presentata anche una grande «corbeille» di fiori, ed al maestro Lahoz una bacchetta da direttore.

★ La compagnia Soarez, che parte domattina per l'Egitto ove farà una lunga stagione parte ad Alessandria e parte al Cairo, lascia fra noi un gradito ricordo, e se ne va dopo aver fatto una stagione brillante tanto dal lato finanziario quanto dal lato artistico. La compagnia svolse un repertorio tutto francese, ci diede i migliori lavori del vecchio repertorio di Offenbach, Lecocq, Planquette, le commedie musicate dell'Audran, e poi del Varney, del Serpette, ecc., presentando un complesso di ottimi artisti, ed una messa in scena sempre di buon gusto, e talvolta sfarzosissima.

La sig.a Soarez avrebbe desiderato che Trieste desse il battesimo ad una grandiosa nuova feérie: «Robinson Crosuè» montata con lusso speciale: figurini di Caramba, scenari del Rovescalli. Però le 12 tele del Rovescalli, nuovissime, costavano 10 mila franchi, e siccome la nostra commissione incendi richiese che fossero spalmati, si dovette rinunziare a mettere in scena lo spettacolo, che avrebbe costituito il «clou» della stagione. Così, causa quella benedetta e sempiterna questione della spalmatura, il pubblico ha perduto l'occasione di gustare un'interessante primizia del genere.

La compagnia di Ferruccio Benini al teatro Fenice. La compagnia Benini farà, com'è noto, la prima metà di carnevale al nostro Teatro Fenice. Inutile ridare l'elenco di quell'ottima e disciplinata schiera d'attori, che comprende conoscenze sì care come Ferruccio Benini, Albano Mezzetti, la Benini-Sambo, la Zanon-Paladini, la Dondini-Benini, la Sainati-Gelich, ecc. ecc.

L'elenco delle novità che ci vengono promesse comprende, fra altro, la commedia della nostra egregia concittadina, signora Enrica Barzilai-Gentilli, «Ultime lote», recentemente applaudita dal pubblico e lodata dalla critica di Roma. Le altre commedie nuove saranno: «Sior Paolo» di A. Salsilli; «El ponte dei sospiri» di L. R. Montecchi; «Altri tempi» di Clarice Tartufari. Alle novità si aggiungono poi le nuove riduzioni, che sono le seguenti: «L'impresario di Smirne» di Carlo Goldoni; «Papà Martin» di Cormon è Grangé; «Amalà per imaginazion» di Alberto Nota; «La scuola degli innamorati» di Paolo Ferrari. Le «riprese» saranno infine: «Carlo Gozzi»; «La vedova»; «Queli che comanda»; «L'Egoista»; «El segreto de Pulcinela»; «El strozzin»; «El palazzo dele ciacole»; «Pantalon spiritista»; «El poeta fanatico»; «La cameriera astuta».

Prime recite: alle 3 e mezzo e alle 8, domenica, 25 corrente, prima festa di Natale.

Concerto Kessissoglù. Ricordiamo che stasera, alle 8, nella sala Schiller, il pianista sig. Angelo Kessissoglù, darà l'annunciato concerto, col seguente programma:

1. *Bach I. S.* Concerto Italiano. Allegro moderato - Andante - Presto.
2. *Beethoven v. L.* Sonata in Re min., op. 31, N. 2. Largo: Allegro - Adagio - Allegretto.
3. *Chopin F.* a) Preludio op. 45; b) Impromptu op. 51.
4. *Brahms I.* Sonata in Fa min., op. 5. Allegro maestoso - Andante espressivo - Scherzo: Allegro energico - Intermezzo: Andante molto - Finale: Allegro moderato, ma rubato.
5. *Deusch. W.* a) Arlecchino. Quasi presto; b) Walzer. Mosso leggero.
6. *Liszt F.* c) VI Sonetto N. 123 del Petrarca; d) Tarantella. Venezia e Napoli.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Virginia Reiter. Ore 8. *Madame Sans Gêne*, in 4 atti di Sardou e Moreau. SALA SCHILLER. Ore 8. Concerto del pianista Kessissoglù.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Franconia» partì il 13 da North Shields per Trieste, «Indeficenter» arrivò l'11 a Zoungouldak, «Hieronymi» partì il 13 da Genova per Costantinopoli, «B. Fejervary» partì il 12 da Siracusa per Rotterdam.

Lloydiani. «Imperator» proseguì il 13 da Porto Said per Trieste, «Persia» diretto a Kobe proseguì il 12 da Aden per Karachi, «Bohemia» da Durban proseguì il 13 da Mombassa per Aden, «Moravia»

COMUNICATI.*)

LIBERTÀ ● PATRIA

Elezioni politiche.

Elettori del I Collegio!

Auspice l'Associazione Patria, onde noi deduciamo, con l'integro programma, la ragione di ogni nostro atto, e per incarico di numerosa adunanza di elettori ci siamo costituiti in Comitato elettorale all'intento di presentarVi un candidato, che, idoneo all'ufficio di deputato al Parlamento di Vienna, possa apparire degno dei Vostri suffragi.

La posizione fatta ai deputati italiani è tristissima per il contegno sistematicamente repulsivo dell'Imperiale Governo e per la caparbia ostilità di tutti gli altri partiti rappresentati al Consiglio dell'Impero, concordi sempre quando si tratti di calpestare i diritti e le legittime aspirazioni della nostra Nazione.

In tali condizioni non è che si attenda la salute nostra dall'attività sola dei nostri rappresentanti, troppo spesso impotenti a vincere l'altrui prepotenza. E' tuttavia opportuno che la falange di quei combattenti sia con alta fede conservata ad ogni futura battaglia e ne sia ringiovanito anzi il vigore. La insistenza è anch'essa, a volte, un'arma efficace di combattimento!

Con tale intendimento noi proponiamo ai Vostri suffragi e Vi raccomandiamo caldamente quale candidato alla deputazione

Giovanni de Scaramangà.

Giovane d'anni, di forte e colto ingegno, addestrato in ogni sorta di importanti amministrazioni, in posizione di rara indipendenza, egli è sicuramente atto e pronto a contribuire con entusiasmo e con seria competenza alla tutela degli interessi che gli saranno affidati.

Con schietta parola egli ha manifestato intero l'animo suo che è devoto ai più cari ideali del nostro Paese. Dei calpestati diritti nazionali, delle reclamate libertà, dell'industre opera cittadina egli vuole essere fedele e strenuo difensore nel seno della Unione parlamentare italiana.

La maturità del senno e la evidente onestà dei propositi che sono nel nostro candidato, affidano ch'egli saprà mantenere in ogni tempo la sua promessa.

Accorrete numerosi all'urna: ed onorando della fiducia Vostra, quale egli merita veramente, GIOVANNI de SCARAMANGA', affermerete anche una volta, ed in forma non dubbia, i liberi intendimenti Vostri volti all'onore nazionale ed al vantaggio morale ed economico del nostro Paese.

Trieste, 9 Dicembre 1904.

IL COMITATO ELETTORALE

Benvenuti Antonio - Bernardino Lorenzo - Fayenz Francesco G. - Matosel Lodovico - Mazzoli Ermenegildo - Polacco Angelo Alfonso - Ravasini Oscar - Ricchetti avv. Ettore - Rusconi avv. Arturo - Soletti G. Carlo - Suvich ing. Pietro - Venezian avv. Felice - Vianello Leopoldo - Vram Ettore Zanetti Arturo.

L'atto elettorale ha luogo nel giorno di Giovedì 15 corr. dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nella sala maggiore del Palazzo comunale.

Trovando nel Comunicato del signor Carniel, inserito nel «Piccolo» del 13, sotto il titolo «Storia d'uno sciopero» parecchi punti che si staccano dalla verità, sentiamo l'obbligo, in omaggio alla verità stessa, di dare alla cittadinanza degli schiarimenti atti ad allontanare ogni malinteso che potrebbe sorgere a nostro danno dall'articolo suindicato.

Ci permettiamo quindi di invitare chi si interessa alla nostra vertenza ad un Comizio pubblico che si terrà Domenica 18 alle ore 10 ant. nel Teatro «Fenice», dove speriamo si troverà anche lo scrittore del comunicato per sostenere le sue asserzioni.

Il Comitato sciopero dei legatori di libri

Questa sera alle ore 5 ha luogo l'estrazione della XXXVI i. r. Lotteria di Stato per scopi di beneficenza civile, il cui piano di giuoco comprende 18,435 importanti vincite in denaro per il valore complessivo di oltre mezzo milione di corone, con una vincita principale di corone 200,000. I biglietti da 4 corone si trovano negli spacci di tabacco, presso i cambia valute, gli uffici postali ecc.

RINGRAZIAMENTO.

Ringrazio pubblicamente gli egregi medici **dott. Zencovich** e **dott. Senigaglia** della Poliambulanza i quali con difficilissima operazione salvarono la vita a mia moglie affetta da grave male al ventre, e verso i disinteressati operatori nutro perenne gratitudine.

Diodato Milatovich.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di guardia comunale per il Comune di Laurana, con l'annuo salario di cor. 960, più annue cor. 60 per l'indennizzo di montura.

Le relative istanze, corredate dei documenti comprovanti la buona condotta, l'anno di nascita, la sana costituzione fisica ed i servizi prestati, saranno da prodursi - preferibilmente in persona - presso la scrivente sino a tutto 25 dicembre a. c.

I concorrenti dovranno inoltre saper parlare, leggere e scrivere la lingua italiana, conoscere la lingua tedesca ed un dialetto slavo.

DALLA PODESTARIA DI LAURANA
li 9 dicembre 1904.

Il Podestà
Ferd. de Persich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Povero padre di famiglia, riscuotitore, che smarrì ieri verso mezzodì una busta contenente 2710 corone, supplica l'onesto rinvenitore a volerlo salvare dalle più crudeli conseguenze per sè e famiglia, depositando l'importo suddetto al „Piccolo“, verso **generosissima mancia.**

diretto a Trieste partì il 13 da Bombay per Karachi, «Silesia» da Calcutta proseguì il 13 da Colombo per Aden.

* Il pir. ingl. «Ultonia» partì il 13 da Nuova York per Trieste.

— «Austro-Americana». «Dora» da Trieste per il Messico arrivò ieri a Las Palmas, «Federica» arrivato ieri ad Algeri, proseguì ieri sera per Trieste; «Lacroma» partì ieri da Pensacola per Trieste, «Erny» proseguì ieri da Progresso per Tampico.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 25 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù, «Semiramis» da Alessandria con 40 pass.; il pir. a. u. «Venezia» da Cattaro, e lo scooner ital. «Etra» da Porto Empedocle.

— Partirono: il pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich, il pir. ital. «Amicizia» per Venezia; ed il pir. a. u. «Auguste» per Nuova York.

14 Dicembre

Da GORIZIA.

— Per l'erezione del manicomio provinciale.
Non avendo l'asta bandita il 10 ottobre dato un esito decisivo, viene riaperta per l'appalto delle opere edilizie del manicomio provinciale di Gorizia. La nuova asta scade alle 12 del 27 corr.

— Per la stazione della Transalpina a Gorizia.
Il 21 corr. seguirà qui la trattazione commissionale per l'erezione degli edifici della stazione ferroviaria della Wochein. E' libero ai confinanti interessati d'intervenire al sopraluogo commissionale e di produrre eventuali eccezioni contro le opere progettate.

Da GRADISCA.

— Società teatrale.
La Società teatrale terrà il suo congresso domenica prossima alle 4 pom., con l' ordine del giorno seguente: Dimissioni del presidente Diego de Finetti; esposizione dello stato finanziario; disposizioni per i balli del carnovale; relazione sui lavori eseguiti ed in corso.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Un fondo in Chiarbola inferiore - città - per cor. 135.520.

Mutui.

Cor. 56.000 al 4 3/4 % a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 52.000 pure al 4 3/4 % a peso d'uno stabile in Chiarbola inferiore - città.

Falso mascolino.

S'io sono femina
Sono utilissima
A maschi e femine
Caro lettor.
Ma s'io son maschio
Son de le femine
Sacro terror.

Spiegazione del giuoco precedente:
VITA. VOTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.75, Staatsbahn 640.50, Alpine 486.—, Lotti turchi 131.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.— (211.40), Disconto 192.10 (191.25), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita —.— (105.07), Meridionali —.— (756.—), Mediterranee —.— (459.—). — Parigi apertura dell' Italiana 105.05 poi sino 105.05. Chiusa francese 98.65 (98.72), Italiana 105.— (105.05), Spagnuola 90.40 (89.82) Banche Ottomane 592.— (590.—) Rio Tinto 1513 (1506) Lotti turchi 127.— (126.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.— a 103.25, Azioni Credit 673.— a 675.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.15 a 95 45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.50 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.95 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.30, Credit 673.— a 676.—, Italiana 103.— a 103.50, Staatsbahn 647.— a 649.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 130.50 a 131.50.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 98.65, Rendita ital. 5% 105.—, Rendita Spagnuola esterna 90.45, Azioni Banca ottomana 592.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.70, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 101.05, Rend. ungh. in oro 4% 101.75, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.—, Banca di Parigi 13.67, Azioni Meridionali ital. 760.—, Rio Tinto 1513.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 15/16, Lombardi 3½, Argento 28—, Rend. Spagnuola 89¾, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¾, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.70.

Caffè. *Amburgo.* 14. (Chiusa). Santos good average per dicem. 39.75, per marzo 40.25, per maggio 40.75, per settembre 41.75.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. fermo

Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.50, per dicem. 49.—.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 15. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 4 17/100, Dicembre-Gennaio 4 17/100, Gennaio-Febbraio 4 21/100, Febbraio-Marzo 4 25/100, Marzo-Aprile 4 28/100, Aprile-Maggio 4 31/100, Maggio-Giugno 4 34/100, Giugno-Luglio 4 36/100, Luglio-Agosto 4 38/100, Agosto-Settembre 4 37/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno Straits: Apert. 134 5/8, Chiusa 130½, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 66—, per 3 mesi 66 3/8.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 19.50. calmo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 46.75, per gennaio 46.75, gennaio-aprile 47.25, maggio-agosto 47.—. calmo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 16.65, per gennaio 16.75, gennaio-aprile 17.—, marzo-giugno 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 23.75, gennaio 24.10, gennaio-aprile 24.55, marzo-giugno 25.—. staz.o

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.40, gennaio 31.65, gennaio-aprile 32.05, marzo-giugno 32.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 49.50, gennaio 48.50, gennaio-aprile 47.75, maggio-agosto 46.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 37.50-38.— fiacco, bianco per mese corr. 40 5/8, per gennaio 40 7/8, agitato; per gennaio-aprile 41 1/4, marzo-giugno 41 5/8. Raffinato 74 a 74.50.

Amburgo 14. (Chiusa). Per dicembre 27.70, per gennaio 27.85, febbraio 28.—, marzo 28.05, aprile 28.20, maggio 28.35. sost.o

Londra 14. Java a scell. 15.06—, Rappe greggio a sc. 13 7/8. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Dicembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Sipan	15	Scaricazione
1 a	M. Bacquehem	20	»
3	Istria	15	»
6	Habsburg	15	Caricazione
9	Bysanz	16	Scaricazione
12 a	Douro	16	Caricazione
12 b			
13 a	Bosnian	15	»
13 b	Plata	16	Scaricazione
14	Gerty	17	»
17			
21	Samos	17	Caricazione
22	Teresa	19	Scaricazione
24	Monte Promina	15	»
Molo I	Emma	16	Caricazione
» I	Lapad	16	Scaricazione
» II	Agrumaria	19	Caricazione
	Istok	[illegible]	

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

GIUSEPPE MORPURGO

esalò l'estremo respiro iersera dopo le ore 9.

La famiglia, costernata, ne dà il triste annunzio ai parenti ed agli amici anche a nome delle congiunte famiglie **Morpurgo, Valmarin, Lion** e **Donati.**

La spoglia mortale verrà trasportata direttamente al cimitero Giovedì alle ore 3½ pom.

TRIESTE, 14 Dicembre 1904.

Il presente tien luogo d'una partecipazione diretta.

†

COSTANTINO G. TOPALI

dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere oggi alle ore 4 pom., munito dei conforti della religione Greco-orientale.

La moglie **Angiolina** a nome anche degli assenti fratelli **Alessandro** e **Spiro**, ne dà il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le famiglie **Mondolfo** e **Lechner,** affrante dal dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro adorata

GIULIA MONDOLFO

nata TERNI

avvenuto questa notte alle 12.

TRIESTE, 15 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La famiglia del compianto

Cav. GIUSEPPE UCCELLI

commossa per le molteplici attestazioni di stima ed affetto, ringrazia sentitamente tutti coloro che nella luttuosa circostanza in vario modo resero omaggio al defunto.

†

Questa mane alle ore 3 ant. dopo brevi sofferenze moriva

Caterina ved. Gherbetz

nell'età d'anni 74.

La figlia **Luigia**, i figli **Massimo** e **Ignazio**, afflittissimi, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione della salma avrà luogo Giovedì 15 dicembre alle ore 3¾ pom.

Pisino, 14 Dicembre 1904.

†

GISELLA BENICH

d'anni 14

spirò nel bacio del Signore martedì a sera dopo lunghe sofferenze.

I dolenti genitori **Pasquale e Leopoldina**, il fratello **Pasquale** e la sorella **Agnese** unitamente agli altri congiunti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 15 corr. alle 3½ pom. dalla casa N. 158 di Servola (Trattoria al Cervo).

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

TERESA BONACINA

d'anni 77,

munita di tutti i conforti religiosi, rese ieri nel pomeriggio placidamente la sua bell' anima al Creatore.

I dolentissimi parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Le amate spoglie verranno trasportate Venerdì 16 corr. alle ore 10 dalla casa N. 27 via Fontanone alla chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore ove si celebrerà una S. Messa bassa in suffragio dell'anima dell'estinta.

Trieste 14 Dicembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa «PIETAS» via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO

La dolente famiglia ringrazia sentitamente il signor Capitano della I.a compagnia della milizia territoriale e gli ufficiali per la spontanea partecipazione ai funerali del loro caro estinto

Luigi Visentini

Caporale manipolante della I Compagnia

Famiglia VISENTINI
BASOVIZZA.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO garzona sarta da uomo. Via Nuova 24, II piano. 1893

CERCO prontamente bravissima donna per tutta la giornata, dalle 8½ ant. alle 6 pom., cor. 16 mensili; presentarsi alle ore 11. Acquedotto 93, III, destra. 1916

CERCO prontamente giovanotto per negozio vetrami, fior. 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1917

CERCO prontamente praticanti, tenitore libri italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 1917

CERCASI per negozio di pasticceria, signorina in qualità di venditrice; è indispensabile la conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1956

CERCASI ragazza per sbrigare piccoli lavori di casa ed attendere bambini. Acquedotto 22, II. 1943

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Corso 31, III. 6480

CERCASI mezza cameriera o prestaservizi bravissima. Torre bianca 31, II. 6441

CERCASI lavorante di bianco. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 6472

CERCASI donna servizio tre ore giornalmente. Rossetti 13, I piano. 6476

CERCASI giovanetto praticante scrittoio, bella calligrafia, per ditta commerciale. Caffè Goldoni, Petronio. 6455

CERCASI prestaservizi. Via Gaspara Stampa N. 5, III piano, destra. 6447

CERCASI serva per signora sola, sappia cucinare, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1918

CERCANSI ragazzi per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1905

CERCASI abile ragazza per pulire stanze a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1902

CERCASI prontamente brava, capacissima lavorante sarta donna. Acquedotto 87, quarto. 1894

CERCASI prestaservizi poche ore al giorno. Massimo d'Azeglio 22, IV. 1837

CERCANSI **onesti, abili ed esperti agenti produttori per Assicurazione Popolare da introdursi a condizioni di concorrenza. Indirizzare offerte all'amministrazione del Piccolo sub »Concorrenza»** 6324

CERCASI signorina per corrispondenza tedesca ed italiana da farsi mediante stenografia tedesca e macchina da scrivere. Si raccomanda di concorrere soltanto a quelle persone le quali conoscono molto bene le sopranominate esigenze. Offerte da indirizzarsi al Piccolo sotto indirizzo «Vereinigung» con debite richieste circa condizioni ed emolumento. 6393

CERCANSI garzone principianti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 1882

CERCASI prontamente bonne parlante tedesco, italiano; presentarsi dalle 9 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 1880

CERCASI prestaservizi buone referenze, 9 mattina, dalle 2 alle 3 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1877

CERCASI buona servetta, capace faccende domestiche; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1940

CERCASI prontamente brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1817

GIOVANE assolto studi commerciali trova pronto impiego con salario presso una banca a Fiume. Conoscenza italiano, tedesco indispensabile. Offerte sotto «Banca 80» all'Amministrazione del Piccolo. 6415

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, conteggio, cercasi. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 6317

CANCELLERIA, occupazione, conoscenza quattro lingue, cerca giovane signore. «Rodolfo» Piccolo. 1812

PRATICANTE con conoscenza dell'italiano e tedesco cercasi per gennaio, paga corone 15-20. Offerte sub «Gennaio» al Piccolo. 1805

NELLO **studio del dottor Robba cercasi scritturale pratico, diciottenne. Offerte scritte via S. Michele 37.** 6461

PRESTASERVIZI cercasi prontamente; presentarsi dopo le 9. Via del Boschetto 19, I. 1924

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1937

RICAMATRICE perfetta in bianco cercasi a giornata. Barriera vecchia 11, quarto. 6475

AGENTE a provvigione cercasi prontamente per lavoro lucroso. Indirizzo Piccolo. 1947

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente impiegati esterni che vogliano farsi posizione duratura verso paga fissa, provvigioni, diete ed abbuono delle spese di viaggio. Si offrano soltanto persone laboriose che hanno una vasta conoscenza. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 1946

PRESSO primaria società d'assicurazione vita si è reso vacante il posto di rappresentante generale per l'Istria colla sede in Pola, dove esiste già un rilevante numero d'assicurati. Pel coprimento di questo posto cercasi persona bene introdotta in ogni ceto sociale, possibilmente pensionato giovane, verso paga fissa e provvigioni. Offerte sub «U. S.» al Piccolo. 1946

BONNE per istruzione tedesca cercasi. Via Ponterosso 5, II, sinistra. 6476

GIOVANE cerca occuparsi come piazzista in qualunque genere, offrendo cauzione. Via degli Artisti N. 3, IV piano, porta 23, a sinistra. 6377

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, conoscenza lingua francese, cerca dal 1. gennaio alcune ore d'occupazione in scrittoio, eventualmente come damigella di compagnia. Offerte sub «N. N. 30» Piccolo. 1876

DROGHIERE capacissimo agente offresi per qui o fuori. Offerte sub «Droghiere» Piccolo. 6438

SVELTO riscuotitore, occupato, riscuoterebbe contemporaneamente per altra ditta, mitissima pretesa. Offerte «Nino» Acquedotto 58. 1901

SIGNORINA maestra di scuola, parla tre lingue, offresi per scrittoio oppure cassiera. Indirizzo Piccolo. 1909

SARTA capacissima biancheria, vestiti bambini, lavoro casa o giornata, pure mezza lavorante offresi lavoratorio vestiti signora. Belvedere 47, IV. 6437

PENSIONATO bell'aspetto offresi riscuotitore o altro impiego. Indirizzo al Piccolo. 1904

DEMOISELLE cherche occupation dans une famille de trois à sept heures; pour leçons, conversations, promenades et compagnie. Ecrire «Distingué» au Piccolo. 6463

CAMERIERA d'hotel, brava, buoni attestati, cerca posto presso buon hotel, anche per fuori. Offerte «Zeugnisse» Piccolo. 1740

UOMO pratico dogana, Punto franco e città, cerca migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 1910

OFFRESI prontamente ragazza a giornata per cucire, stirare, pulire stanze. Offerte «Giornata» al Piccolo. 6433

OFFRESI giovanotto venticinquenne quale fattorino, oppure facchino per negozio, pratico delle vie. Indirizzo al Piccolo. 1883

OFFRESI sarta a giornata, prende lavoro anche a casa, vestiti signora. Via del Bosco 14, IV. 1873

AGENTE cartoleria cerca pronto collocamento anche riscuotitore, conoscenza tre lingue. Offerte «1878» Piccolo. 6434

SIGNORINA cerca posto come venditrice qualsiasi negozio. Offerte «Lina» al Piccolo. 1762

ISTRUZIONE

SIGNORINE, signori istruzione danza ore 7. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1703

TEDESCO, italiano, aritmetica, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2, fiorini quattro mensili. 9546

CAPACISSIMA pianista darebbe lezioni cambio materie scolastiche classi cittadine. Offerte «Pianista» Piccolo. 1928

FRANCESE. Insegnamento metodo nuovo, celerissimo; 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 1881

CONTABILITA', lingua francese, insegna perito contabile istruito, 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 1814

MAESTRO parigino dà lezioni, conversazione, corrispondenza francese. Offerte «Activité» Piccolo. 6355

AFFITTANZE

CERCASI magazzino con o senza scrittoio, nelle vicinanze del Ponterosso o via S. Sebastiano. Offerte «Volo» Piccolo. 1707

CERCASI **prontamente un quartiere di 2 stanze e cucina, posizione possibilmente centrica. Offerte sub «B.», l'posta centrale.** 6389

CERCASI per signora stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte, indicando prezzo, «Lili» al Piccolo. 1886

OPERAIO cerca stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia, unico subinquilino. Offerte «Operaio» Piccolo. 6465

SIGNORE cerca stanza, ingresso libero, costo, presso distinta famiglia italiana. Indirizzare offerte casella postale 620. 1938

DA affittare stanza ammobiliata, grande, chiara, signore unico subinquilino. Madonna mare 6, porta 7. 1810

DA affittare camera grande con comodo di cucina, e camera con ingresso libero, presso signora sola. Via Acque 14, primo. 1912

AFFITTANSI posizione centralissima due stanze, ingresso libero, adatte scrittoio. Stadion 13, III. 1954

AFFITTANSI prontamente due belle stanze parchettate, stufa, pogginolo, uso scrittoio, ingresso libero. Via Sanità 6, primo. 6479

AFFITTASI piazza Grande, sopra Caffè Specchi, II piano, porta 27, stanza elegantemente ammobiliata. 1948

AFFITTASI stanza due letti, volendo vuota. Piazza Borsa 7, IV. 9549

AFFITTASI prontamente stanzetta, con o senza costo. Piazza Borsa 7, III. 9543

AFFITTANSI trattorie centro, avviatissime, buone condizioni. Petronio, Caffè Goldoni. 6456

AFFITTASI stanza vuota. Paduina 5, II. 6471

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero. Largo Santorio 2, II. 1927

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, con costo. Via Farneto 17, II. 1923

AFFITTANSI prontamente due camere, cameretta, cucina, fior. 20 mensili, compreso acqua. Canova 13. 6460

AFFITTANSI due belle stanze presso signora sola. Farneto 34, II, angolo Bachi. 6459

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Commerciale N. 7, porta 23, sinistra. 6458

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Androna Moro 13, III, sinistra. 6452

AFFITTASI camera ammobiliata, fior. 4 mensili. Via S. Lucia 2, I. 6451

AFFITTASI camera ammobiliata. Barriera vecchia N. 16, III piano. 6445

AFFITTASI stanza grandissima, ammobiliata, stufa, ingresso libero. Commerciale 28, I. 6468

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, unico subinquilino. S. Caterina 10, primo. 6469

AFFITTASI camera con focolaio. Molino a vento 43, informazioni portinaia. 1931

AFFITTANSI in Gretta bella stanza, cucina, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1930

AFFITTANSI quartiere due camere, cucina; altro camera, cucina. Via Paolo Diacono 6. 6439

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, costo, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1906

AFFITTANSI prontamente bei quartieri due camere, due camerini, cucina; comfort moderno, casa nuova, posizione saluberrima, prezzo modico. Rivolgersi G. Iackl, Farneto 60, III piano. 1900

AFFITTASI bella, grande stanza vuota. Madonna mare 6, I piano. 1892

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina cor. 384, compreso accessori, casa nuova destra chiesa Roiano. 6435

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Paduina 5, II piano, porta 10. 1875

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 18, III. 1872

AFFITTASI presso distinta famiglia bellissima stanza ammobiliata, vista Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1572

AFFITTANSI quartierini eleganti. Salita Promontorio, via S. Giustina N. 4. 1607

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, mezzanino. Salita Promontorio, androna S. Giustina N. 4. 1766

DISTINTA famiglia affitta una bellissima stanza e costo per due signori. Indirizzo al Piccolo. 1897

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, quarto. 1890

DISTINTO signore trova in appartamento signorile una o due stanze ammobiliate, comfort moderno, costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 1885

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, stufa, gas, ottimo costo, Belvedere. Indirizzo Piccolo. 1915

PRONTAMENTE bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, II piano. 1874

50 fiorini stanza ammobiliata, buon costo, per due signori, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 1935

SUBAFFITTANSI prontamente tre camere, cucina, giardino, 30 corone mensili. S. Giovanni Guardiella 823, presso Frenocomio. 6467

QUARTIERI pronti di due camere, camerino, cucina, con conduttura acqua Aurisina, affitto cor. 440 più accessori, in via S. Francesco Assisi N. 34 e 36, V piano. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, I. 1898

LETTO affittasi prontamente a donna pulita, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1913

INGRESSO libero affittasi bella stanza ammobiliata, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1908

22 fiorini mensili affittasi stanzetta, costo, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1895

STANZA con due letti affittasi. Rapicio 3 V, porta 17. 1794

PRONTAMENTE affittansi quartieri due camere, camerino, cucina. Via Conti 24 1861

DUE stanze grandi uso ufficio affittansi prontamente, buone condizioni. Via Nicolò Machiavelli 17. 6371

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI villino sei, sette camere cor. 20.000, paraggi Michelangelo, Pietà, Rossetti, sopra Acquedotto. Offerte «Villino» Piccolo. 6326

ACQUISTEREI villa Friuli, Istria o Dalmazia. Offerte sub «Friuli» Piccolo. 1661

ACQUISTEREBBESI scrittoio nuovo o usato. Via Barriera 23, I piano. 643[illegible]

CARRO con cassone per due cavalli, buono stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1[illegible]1

DA vendere botteghino avviato, prezzo incredibile, motivo ritiro industria. Indirizzo al Piccolo. 191

VENDESI cartoleria, generi minuti, annesso quartiere, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 192

VENDONSI prontamente mobili tre stanze, cioè una da letto, una da ricevere, una da pranzo, più un «panier» e un «coupè», non esclusi rivenditori. Via Zonta 9, I, dalle 10-12 e dalle 3-5 pom. 644

VENDONSI splendido divano con galleria e fornimento per salotto. Via Gelsi 10. 644

VENDONSI diversi tavolini lucidi, prezzo mite; e una bicicletta per metà prezzo. Via Farneto 26, falegname. 645

VENDONSI piumini nuovi, sacchetto, mantellina, biancheria. Canova 14, porta 8. 644

VENDONSI credenza e chiffonnier, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1[illegible]9

VENDONSI 50 sedie, scrittoi, banchi negozio. Piazza Scuole israelitiche 2, falegname. 19[illegible]

VENDONSI cassaforte adatta per libri e altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1[illegible]1

VENDESI qualunque prezzo giovane cane tasso. Via Toro 4, I. 6[illegible]3

VENDESI prezzo mite, grandioso Orchestrone automatico (mezza orchestra militare). Rivolgersi al restaurant Marienburg (Montebello). 189

VENDONSI fusti vino da 20-60 litri, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1[illegible]7

VENDONSI cappotto uomo, greve, cappottini fanciullo 12-14 anni. Indirizzo Piccolo. 1[illegible]4

VENDESI, consegnasi o affittasi pistoria centrica, bene avviata. Rivolgersi Cdarsich, Caffè Posta. 6[illegible]8

VENDESI stanza matrimoniale modernissima, da tre mesi ultimata. Falegname Farneto 90. 6[illegible]2

VENDESI splendido trumeau, specchio, marmo nero. Indirizzo Piccolo. [illegible]50

VENDESI negozio erbaggi, frutta, vino e birra, posizione centrica, tramway. Indirizzo Piccolo. 1[illegible]7

VENDESI violino ¾, arco con busta, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. [illegible]99

VENDO vetrine, banco di lavoro per qualunque negozio. Sette fontane 26 polico, falegname. [illegible]03

VENDONSI porta libri, porta asciugamani, armadio con cassetti, tavolino sigari, tavolino cinese. Torquato Tasso 4, III, porta 16. [illegible]85

CEDONSI 24 ore dopo l'arrivo, Neue Freie Presse, Fremden Blatt. Caffè Piazza Giuseppina. [illegible]25

AZIENDA lucrosa, lavoro avviatissimo, cederebbesi ottime condizioni. Offerte «Sollecitamente» Piccolo. 955

SCANSIE, vetrine, banco marmo, anche già pistoria, vendonsi. Androna Sebastiano. 951

VENDO d'occasione bellissimi letti alti, suste, materassi, sgabelli, chiffonnier, due porte, armadio sei cassetti, divano, letto completo, lampada, lavamano. Indirizo al Piccolo. 919

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, I, sinistra. [illegible]442

PELLICCIA uomo finissima, gatto rosso e castoro, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1911

CALDAIA in buonissimo stato, ad uso deposito d'acqua, da vendersi. Rivolgersi Hotel de la Ville. [illegible]545

PIANOFORTE coda cortissima, corde incrociate, voce fortissima, per salotto vendesi. Campanile 13, III. 6481

PIANINO noce, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Campanile 13, III. 6481

QUADRO antico vendesi Indirizzo al Piccolo. 9547

BICICLETTA «Styria» quasi nuova vendesi fior. 55. Nuova 12, portinaio. 1953

PERSONA visitò libri due volte via del Pesce è pregata ripassare per contrattare. 1922

CASA **nuova su strada maestra, adatta per qualunque commercio, vendesi ad un prezzo molto conveniente. Per informazioni rivolgersi al proprietario Antonio Stern Unter Schischka N. 32, presso Lubiana.** [illegible]412

15 fiorini bellissimo vestito uomo; vendesi anche finissimo paletot. S. Caterina 1, I. [illegible]959

SINGER buonissimo stato, prezzo occasione, vendesi. Via Alighieri 15, mezzanino. 1925

CASSAFORTE vendesi. Via delle Poste 10, I, sinistra. 6457

CANARINI Harz, famosi cantori, vendonsi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1932

FONOGRAFO concerto con dischi sceltissimi, funzionamento perfetto, prontamente vendesi, metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 1884

CANE da caccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 1903

AZIONI «Austro-Americana» 100 vendonsi. Rimunerazione ad agenti. Offerte comprta «Marki» Hotel Garni. 6440

ARMADIO quattro cassetti, ben tenuto, vendesi. Via Rossetti 15, II, destra. 1878

CARTOLERIA da vendere, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1576

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA domenica alla Ginnastica, cintura. Mancia portandola Piccolo. 1879

POVERO padre famiglia riscuotitore smarrì busta rilevante importo, percorrendo piazza Borsa, via Malcanton, Loggia. Generosissima mancia onesto rinvenitore. 1888

SMARRITO cane «cicio» risponde nome Turco; mancia portandolo Sette Fontane 3447. 6270

DIVERSI

IRLANDA. Ricevuto appena ieri. Rispondo subito. Indirizzo precedente. Saluti affettuosi. 1949

DANTE-Petrarca. Trieste esistenza. Cuore, pensiero, ricordi, sempre teco. 1920

UNICO pensiero mio, credo non ti sarai dimenticato di me; t'aspetto questa sera. 6466

IERI 1865. Appartenendo alla mitologia, non dovrei rispondere.... Del resto nulla di contrario, può mentire anche quella id. 12-IX 5724. 6446

MANDATE vostra fotografia e 6 corone a W. Bamberber via S. Nicolò 30, p. III, riceverete ritratto a colori ingrandito, pagando in tutto solo 8 fior.; regalansi 20 riproduzioni «Mignon» della medesima. 6449

TI attendo oggi come d'accordo. Sempre con te. 1942

TRENTENNE. Anzichè 6½, favorisca 7¼. A. P. 1891

LODOVI.. Non comprendesti ancor dallo sguardo mio che ti amo? Visita B.... 1952

MULA Cologna. Disposto conforme scirocco.... non vi riconobbi che dopo scambiati sguardi; altrimenti avrei salutato e parlato. Mille scuse. Desiderando parlare ad ogni costo prego comunicarmi quando e dove. Devotissimo concorrente di Florantinus Rot. 6426

GIOVANE bella presenza, intelligente, conoscente lingue, ottime referenze, impiegato presso primaria ditta, desideroso d'impiantare negozio, in buonissima posizione, cerca persona di cuore per aiutarlo con piccolo capitale; contrarrebbe anche matrimonio con gentile signorina. Gentili offerte «Carlo» Posta centrale. 1934

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante solida posizione, brillante avvenire, con signorina avente dote, età 28-35. Serietà, assoluta segretezza. Gentili offerte «Southampton» posta centrale, verso scontrino. 6356

MATRIMONIO. Giovane negoziante con brillante posizione desidera conoscenza signorina con dote scopo matrimonio. Offerte ferme posta Barriera possibilmente fotografia sub «Ideale» verso scontrino del Piccolo. 6484

AZIENDA commerciale avviatissima cerca socio capitalista 15-20.000 corone, eventualmente socio opera. Serie offerte con nominativo sub «Affare 14» al Piccolo. 6477

PER commercio già avviato (frutta secche) cercasi socio attivo con capitale di corone 10-15 mila. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 6474

CAPITALISTA con 10-15.000 corone associerebbesi per negozio, azienda industriale o commerciale bene avviati. Offerte serie non anonime sub «Sicurtà» al Piccolo. 6448

10.000 fiorini dispongo per I o II intavolazione. Indirizzo Piccolo. 1896

FAMIGLIA tedesca molto di cuore prenderebbe creaturina costo. Indirizzo Piccolo. 1939

SIGNORI trovano buon pranzo 25 s. Indirizzo al Piccolo. 9544

CUOCHE, cameriere, domestiche trovano prontamente ottimi posti. Agenzia «Fides», Machiavelli 18. 9548

ABBONAMENTI per pranzi con una volta per settimana arrosto cor. 14 mensili (pagamento antecipato), si dànno nella trattoria «Al telegrafo», via Squero nuovo. 658

UFFICIO collocamento di via Economo 10, cerca cuoche, cameriere, servi, per buoni posti. 1777

VESTITI e cappotti d'incerata, coperte da cavallo; lavoratorio Lazzaretto vecchio 12. 6323

CAMICIE uomo commissione confezionansi perfette, soldi 13 l'una. Indirizzo Piccolo. 1958

CERCANSI giovani spiritosi desiderosi collaborare giornale umoristico. Offerte «Carlo» Piccolo. 1945

APPROFITTATE signore dell'occasione: paletoncini da fior. 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50; mantiglioni 5.50, 7.50, 9.50; paletots lunghi per bambine 7.50. Jess, Barriera 15. 6483

INSUPERABILE polvere cipria bianca, rosa, profumata, soldi 10. Al guanto d'oro. 6454

RATE mobili in assortimento, gioie, vestiti, stoffe. Offerte «Modesto» Piccolo. 1936

SARTA recentemente arrivata da Parigi eseguisce vestiti, cappotti da signora. Madonna del mare 19, porta 11 6464

ABILE pettinatrice per occasione e mensilmente. Ireneo 3, porta 10. 6462

EHRBAR. Rappresentanza generale della fabbrica di Corte. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6299

PHONOLA novità sensazionale! Ognuno può suonare artisticamente il pianoforte! Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6298

PIANINI riconosciuti i migliori, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6297

PIANOFORTI a coda ricchissimo assortimento primarie fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6296

TERRANO, istriano 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6428

MALE **gola, tosse, raucedine. Distinti medici raccomandano Pastiglie Cassia Alluminata Prendini. Oltre 40 anni di successo.** 44602

IRRIGATORI, schizzetti, cinti erniari, sospensori, termometri, borse ghiaccio, spugne, gomme, prezzi mitissimi. Steindler, Acquedotto 14. 1668

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9481